



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI))
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2018-09-13 - 0053379

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0053379**

Data del Protocollo: **giovedì 13 settembre 2018**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2018 / 19**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 LUGLIO 2018**

MITTENTE:

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Matteo Bottari;2;8522717



COMUNE DI RHO

***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL
16 LUGLIO 2018***

COMUNE DI RHO
SEDUTA CONSILIARE DEL 16 LUGLIO 2018

Ore 21.10

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Isidoro

Buonasera, iniziamo il Consiglio che sono già le 21.10.
Punto n. 1

PUNTO N. 1

MOZIONE (PROT. N. 36126 DEL 15/06/2018) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI RHO, SIG. TIZZONI MARCO, IN MERITO AL COLLOCAMENTO DI ULTERIORI CESTINI PER RIFIUTI PRESSO IL PARCO EUROPA.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Tizzoni

Per un errore di gestione del sistema audio di registrazione non sono stati memorizzati gli interventi, a inizio seduta, del Consigliere Tizzoni, dell'Assessore Forloni e del Consigliere Caselli; detti interventi sono stati pertanto verbalizzati in modo sintetico e vengono riportati in corsivo

Consigliere Tizzoni

Presenta la mozione supportando l'illustrazione con alcuni esempi e situazioni che si sono verificate recentemente; spiega in particolare che durante il weekend, periodo durante il quale il parco è maggiormente frequentato, i rifiuti vengono ammucchiati ai piedi dei cestini perché gli stessi sono rapidamente colmi o anche perché si tratta di rifiuti abbastanza ingombranti quali i cartoni della pizza che non riescono ad essere inseriti nei cestini. Per tale motivo chiede che vengano collocati ulteriori cestini, anche di dimensioni maggiori, e che si intensifichi la frequenza del loro svuotamento.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Prego Assessore Forloni

Assessore Forloni

Risponde che si tratta di una situazione già presa in carico e per risolvere la quale si è già concordato con Aser di intensificare la frequenza di svuotamento dei cestini. Non ritiene necessario aggiungere ulteriori cestini o di sostituirli con altri di maggiore capienza. Osserva che richieste di questo tipo è preferibile siano presentate con la forma di un'interrogazione.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Prego Consigliere Caselli.

Consigliere Caselli

Osserva che nell'intervento fatto dal Consigliere Tizzoni vengono avanzate due richieste ben diverse tra loro: infatti una cosa è chiedere lo svuotamento più frequente dei cestini diverso è chiedere che vengano posizionati ulteriori cestini. Ritiene che questi tipo di richieste siano più adatte ad essere presentate con la forma di interrogazione anziché con una mozione. Sottolinea che il disagio può essere maggiormente avvertito nei giorni in cui il parco è più frequentato, ossia nei weekend; per questo ritiene sufficiente aumentare la frequenza di svuotamento dei cestini.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

... Sì, nei passaggi di svuotamento dei cestini, per ribadire al Consigliere Caselli che invece ho detto solo quello che abbiamo chiesto nella mozione, abbiamo chiesto entrambe le cose; per cui si può benissimo non essere d'accordo su tutte e due le cose, non so adesso quale sarà l'ordine dei lavori, se dobbiamo votarla separatamente, siccome sono due richieste se si può votarne solo una e l'altra bocciarla, a noi non interessa. Nel senso, prendiamo atto che sul

numero dei cestini, che non è solo il numero ma anche avevamo buttato lì il fatto di poter immaginare di posizionare un paio di cestini magari leggermente più grossi, grossi tanto quanto il cartone della pizza; perché a quel punto il problema non ci sarebbe stato più. Perché con il cestino leggermente più grande, che dal punto di vista ambientale, paesaggistico ed estetico non avrebbe secondo me tolto più di tanto al decoro del parco stesso, secondo me si poteva anche pensare di mettere, cambiare, sostituire alcuni cestini, oppure mettere qualche cestino in più, insomma, fare qualcosa perché questo fenomeno dei cartoni della pizza, piuttosto che dei cartoni di altro tipo, non ci fosse più.

Ripeto, noi abbiamo fatto una segnalazione e qualcuno giustamente ha detto, sia l'Assessore che il Consigliere Caselli, avete detto: perché una mozione?

Guardi, me lo sono chiesto anche io perché una mozione, perché di solito mozioni di questo tipo non se ne fanno. Obiettivamente però se ripercorriamo sette anni di Opposizione nostra devo dire che le mozioni sulla tutela e sui parchi del verde ne abbiamo fatte veramente tante. Insomma, eravamo anche un po' stanchi di fare solo interrogazioni, abbiamo detto: mettiamo lì una mozione perché vediamo cosa succede.

Ad un certo punto si deve votare e giustamente voi avete preso la vostra posizione. Il numero dei cassonetti per voi è sufficiente, per noi no, ne prendiamo atto. La grandezza va bene quella, per noi, noi immaginavamo dei cassonetti, almeno speravamo in un paio di cassonetti leggermente più grandi, che avrebbero eliminato il problema, ma va bene.

Sul passaggio dello svuotamento, soprattutto nel periodo estivo, credo che sia una roba, una richiesta logica, che va veramente... Sono contento che siamo d'accordo entrambi su questa richiesta, Opposizione e Maggioranza; ma, voglio dire, non capisco neanche come si potesse essere contrari. Nel senso, obiettivamente...

Non so, chiedo al Presidente se la spacchiamo in due, se la splittiamo come si suole dire a Black Jack, se splittiamo la mozione in due la votiamo separata per due richieste.

Presidente Isidoro

Scusa, secondo me il Consigliere Caselli, il Capogruppo del P.D. o qualcun altro può chiedere di emendare. Sospendiamo due minuti, perché non è che si possano fare due mozioni diverse. Decidete se eliminarla o non eliminarla ecc.

Consigliere Tizzoni

Presidente, per me va bene anche eliminarla, nel senso, se sono d'accordo, togliamo, emendiamo direttamente la mozione togliendo il passaggio del numero dei cassonetti e lasciamo solo all'Aser o ad altri enti di fare più passaggi di svuotamento durante il weekend, che è quello che l'Assessore ha già approvato in qualche maniera.

Presidente Isidoro

Sospendiamo due minuti, andate di là e la sistemate.

Sospensione lavori - ore 21.21

Ripresa lavori - ore 21.24

Presidente Isidoro

La mozione l'hanno modificata così: hanno tirato via "Vengono posizionati nel parco ulteriori cestini più grossi ecc." e rimane solo "di dare mandato all'Aser per altri... di fare più passaggi e svuotamento durante i weekend estivi" ed anche invernali se c'è qualche festa al chiosco.

Votiamo la mozione modificata, cioè stralciato diciamo il primo capitolo.

Confermiamo la presenza e votiamo.

Scrutatori Mancarella, Giussani ed una donna, Bua.

CONSIGLIERE PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Borghetti L., Carli, Cecchetti, Kirn, Lemma, Scarfone, Venchiarutti, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Presidente Isidoro

Mozione approvata.

Punto n. 2.

PUNTO N. 2

MOZIONE (PROT. N. 36128 DEL 15/06/2018) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI RHO, SIG. TIZZONI MARCO, RELATIVA AD ALCUNI MALFUNZIONAMENTI DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Anche questa è una problematica che ahimè abbiamo già dibattuto alcune volte in questo Consiglio Comunale, soprattutto nel 2017, nell'estate, nei mesi estivi del 2017, ed è una problematica che fino a qualche settimana fa abbiamo constatato essere ancora in essere.

Più di un anno fa Gente di Rho su sollecitazione di molti nostri concittadini aveva presentato un'interrogazione sulla problematica delle strane e costanti interruzioni dell'illuminazione pubblica, che si succedevano a rotazione in alcune zone della nostra città. L'Amministrazione ci aveva risposto ed assicurato che tale problematica era a conoscenza e della Giunta e degli uffici tecnici di riferimento e che entro la fine del mese di luglio del 2017, per cui un anno fa, sarebbe stata definitivamente risolta dalla società Hera Luce, gestore dell'illuminazione pubblica.

Questa problematica ad un anno di distanza purtroppo persiste ancora e a random diverse zone e quartieri della città di volta in volta rimangono pericolosamente al buio e alcune volte anche per più giorni.

A questo punto chiediamo al Sindaco e all'Assessorato di competenza di inviare una lettera di richiamo, ammesso che non sia già stato fatto, alla società Hera Luce, con la sollecitazione di effettuare al più presto la riparazione dell'impianto di illuminazione pubblica, al fine di non lasciare ancora al buio alcune zone della nostra città.

Questo è quello che chiediamo all'interno della mozione. So che chiedere un richiamo per una società appaltatrice del Comune non è cosa bella, però non è neanche bello che, come ripeto, come ho già detto nel testo della mozione, per esempio un anno fa la società aveva promesso all'Assessore e agli uffici di competenza che il danno si sarebbe risolto, che il difetto si sarebbe risolto entro fine luglio 2017. Noi abbiamo aspettato, abbiamo aspettato settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio,

febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, ma questi problemi ci sono ancora.

Oltretutto abbiamo anche monitorato il territorio e abbiamo prova che questi difetti sono veramente avvenuti, anche perché, io adesso non sto qua a darveli ma abbiamo nelle memorie dei nostri cellulari, sto parlando di Gente di Rho, una fila di segnalazioni con le relative foto dei quartieri al buio della città. Io non so se per caso in autonomia il Sindaco, o l'Assessore di competenza, o la Giunta, abbia deciso già di mandare un richiamo su questo difetto, su questa inosservanza del contratto di Hera Luce. Se non l'ha fatto chiediamo che venga fatto questo richiamo, perché abbiamo paura e timore che se non si faccia un'azione forte di questo tipo il danno, questo difetto persisterà ancora per parecchio tempo in città.

Questo noi non lo vogliamo, la gente comincia ad essere abbastanza alterata e vogliamo chiarezza su questo punto. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Anche in questo caso l'interpellanza sarebbe stata meglio. La situazione evidentemente è preoccupante anche per noi, lo è stata, adesso via-via si sta sistemando. Noi abbiamo fatto una contestazione ufficiale il 14 marzo, a proposito proprio di questi interventi, di queste segnalazioni, di questi guasti. Io ho i dati qua rispetto alle segnalazioni dal luglio 2017 al maggio 2018, c'è una riduzione progressiva dei guasti fino ad arrivare nel mese di maggio, questo dato risale al 25 di maggio per cui c'era ancora una settimana, a luglio eravamo partiti da numeri 24 in agosto, 37 in luglio, a maggio qui ho due segnalazioni. Certamente la situazione che ha prodotto disagio nella città è andata via-via migliorando e i numeri lo testimoniano.

Non abbiamo bisogno, in questo caso la mozione è abbastanza inutile, perché è un argomento che è sotto la nostra attenzione e più volte abbiamo fatto incontri con Hera Luce, oltre che contestare secondo il contratto la situazione, proprio per risolverla.

In questa fase stiamo concludendo gli ultimi lavori di messa a regime degli interventi, con il collaudo definitivo. Come ci ha assicurato il gestore dovrebbero ancora di più ridursi tutte le possibilità di guasti.

Ad onor del vero c'era una situazione impiantistica piuttosto ammalorata, nel corso degli anni gli interventi

manutentivi sono stati fatti in maniera molto limitata; questo ha causato più volte il problema del guasto.

Gli impianti avevano una sensibilità per ragioni di sicurezza molto alta, quindi bastava una caduta di tensione perché si spegnessero le luci in diverse vie, se non in un quartiere.

Comunque, i numeri ci stanno dicendo che la situazione sta via-via risolvendosi, per altro sarà possibile introdurre anche un livello meno elevato di attenzione mantenendo la sicurezza ma riducendo anche da questo punto di vista la possibilità che ci siano dei guasti e delle luci spente.

Quando abbiamo attivato questa concessione avevamo come obiettivo, oltre che il risparmio energetico ed economico, anche un miglioramento della qualità del servizio, che da adesso in avanti dovremo avere effettivamente finalmente attuato.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Ringrazio l'Assessore. Visto che l'intervento è da noi apprezzato, visto che siccome il contenuto della mozione chiedeva di mandare una lettera di sollecito alla risoluzione del problema, e prendiamo atto dalla risposta dell'Assessore che il 14 marzo è stata inviata questa lettera, non ha senso la nostra richiesta, per cui ritiriamo la mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Allora la ritira questa? Okay.
Punto n. 3.

PUNTO N. 3

MOZIONE (PROT. N. 37492 DEL 21/06/2018) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI GENTE DI RHO PER L'ATTUAZIONE DI MISURE A FAVORE DELLA SICUREZZA STRADALE NELLA LOCALITA' DI BIRINGHELLO.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Su un monitoraggio che abbiamo effettuato noi di Gente di Rho su Biringhello, abbiamo avuto diversi confronti con i cittadini, ci hanno appunto sollecitato la questione viabilità di Biringhello che, premetto, essere sicuramente un qualcosa di molto complicato, non esistono bacchette magiche che possono trovare soluzione perché questa frazione storicamente presenta queste criticità. Poi chiaramente con l'aumento del transito veicolare, poi anche con l'avvento del centro commerciale si è - diciamo così - intensificato il passaggio di mezzi di trasporto all'interno della frazione; quindi si sono determinate delle criticità che ci stiamo portando da diversi anni.

L'Amministrazione Comunale tentò nel marzo del 2016 una nuova viabilità, ma che poi fu interrotta nell'immediato e da quel momento non ci furono più risposte. Anche i cittadini ci hanno sollecitato la richiesta di un intervento, che noi abbiamo cercato di adattare attraverso una mozione, quindi confrontandoci anche con i cittadini e raccogliendo delle loro indicazioni, che secondo noi sono valide ed applicabili.

Adesso darò lettura della mozione, che ha la finalità di dare - diciamo così - un supporto alternativo rispetto alla soluzione ipotizzata nel marzo 2016.

“I cittadini ed i commercianti della frazione di Biringhello lamentano da ormai diversi anni le criticità connesse alla viabilità, in quanto la carreggiata di Via Biringhello è totalmente priva di protezioni per i pedoni che l'attraversano, inoltre le auto provenienti da Lainate una volta osservato il segnale verde nel semaforo del Corso Europa per raggiungere l'incrocio e passare in tempo aumentano la velocità, con il rischio di causare collisioni o investimenti ai danni dei residenti.

Considerato che l'Amministrazione Comunale nel marzo 2016 tentò di sperimentare una nuova viabilità della frazione, rendendo l'attuale Via Biringhello a senso unico e vietando il transito ai mezzi diretti verso Lainate nel tratto compreso tra Via Gramsci e l'incrocio con Via Emilia Umbria, mentre le macchine provenienti da Lainate potevano transitare normalmente verso il centro di Rho.

Considerato che la sperimentazione sopra descritta durò solo pochi giorni, poiché nelle ore di punta si crearono lunghe code che congestionarono il traffico della frazione, generando lamentele e malumori nei residenti della frazione.

Considerato che l'Amministrazione non ha più adottato alcun tipo di soluzione alternativa per risolvere anche parzialmente le criticità descritte precedentemente.

Tutto ciò premesso chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente di valutare con gli uffici tecnici la possibilità di realizzare un ulteriore dosso nella Via Biringhello, in modo da disincentivare gli automobilisti ad aumentare la velocità.

Rendere più sicuro il dosso già esistente all'altezza dell'incrocio tra Via Biringhello e Via Emilia Umbria, in quanto il dislivello creatosi in conseguenza dei continui urti con il fondo stradale ha reso lo stesso dosso molto pericoloso per i veicoli che l'attraversano, specialmente per motocicli e ciclomotori.

Installare lungo i marciapiedi di Via Biringhello, laddove è possibile, degli strumenti di protezione, quali ad esempio archetti para-pedonali o applicazioni simili, che consentano ai pedoni stessi di attraversare la via in sicurezza, senza rischiare di essere investiti dai mezzi che sopraggiungono.

Infine disporre un ulteriore attraversamento pedonale dotato di sistema illuminante lampeggiante in Via Biringhello, onde consentire alla clientela degli esercizi commerciali, ed ai residenti della zona, di poter attraversare in sicurezza la strada."

Questo è il testo della mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Questo invece è un problema serio, nel senso che effettivamente quando si tratta di sicurezza stradale bisogna stare molto attenti e cercare di trovare le soluzioni più adeguate. Noi abbiamo fatto quel tentativo limitato nel tempo, a seguito di un'assemblea pubblica nella quale ci eravamo confrontati con i cittadini, quella soluzione sembrava quella che riusciva a risolvere il tema. Perché mi sembra che l'argomentazione di Scarlino non colga il problema in maniera precisa, nel senso che non è l'attraversamento dei pedoni il problema, il problema è il calibro della strada che non consente di creare uno spazio adeguato per i pedoni; quindi non è tanto il pedone che attraversa, ma il pedone che va lungo la strada che rischia. Quindi ancora peggio la situazione.

Abbiamo immaginato diversi tipi di interventi dopo l'esperienza che avevamo fatto, siamo arrivati alla conclusione che l'unica soluzione vera sarebbe quella di creare un senso unico, a scendere o a salire da Lainate.

Sappiamo che queste soluzioni, ne abbiamo avuto esperienza anche in un altro dibattito di questo genere in

una condizione analoga, che è la Via Trento di Terrazzano, in cui anche lì c'è una strettoia che non consente la realizzazione di marciapiedi. Anche lì poi in una lunga discussione che abbiamo avuto anche molto aperta, molto libera con i cittadini di Terrazzano, poi si è deciso di creare i dossi; quindi di non creare quelle misure di sicurezza che forse avrebbero consentito... tra l'altro in quel caso avevamo anche la disponibilità del Comune di Arese di consentire il senso unico sul cavalcavia.

In questo caso invece abbiamo la chiara contrarietà di Lainate nell'eventualità.

Un'evoluzione della situazione, poi vengo alle proposte che voi fate, è il fatto che adesso stiamo cercando di risolvere un altro problema di traffico, che è Cascina Bruciata e l'attraversamento di Cascina Bruciata, una volta impedito il suo passaggio dovrebbe ridurre anche il traffico su Biringhello. Terremo monitorata la situazione, vediamo come possiamo effettivamente poi intervenire, sapendo che appunto lo scenario di sicurezza sarebbe quello del senso unico. Per quanto riguarda le vostre proposte gli archetti non ci stanno e sono più pericolosi che utili. Mentre la possibilità di un dosso, che comprenda anche l'attraversamento, è un aspetto che possiamo sicuramente valutare.

Per quanto riguarda il dosso su Viale Umbria - Via Biringhello può essere mantenuto un po' meglio. Devo dire che lì è uno dei dossi con un dislivello maggiore, effettivamente nel contesto in cui ci si muove è assolutamente necessario. Dopo di che per quanto riguarda i cicli ed i motocicli è possibile anche lì, nella sistemazione del dosso, creare minor ostacolo per loro con una banda, un dosso più basso, ai lati. Comunque questo è un intervento di manutenzione che può essere fatto senza problemi. Il dosso si può valutare, un secondo dosso si può valutare. Lo scenario che spero si ricomponga in maniera migliore dipenderà anche dall'intervento che faremo su Cascina Bruciata. Il quadro complessivo, ribadisco, è quello di un senso unico.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie.

Sì, io Assessore ho qualche domanda. Per quanto riguarda la questione della sicurezza del pedone, io ho cercato di spiegare nella mozione che secondo noi l'aspetto per

rendere sicuro non l'attraversamento ma proprio il passeggio per la via era il posizionamento degli archetti para-pedonali. Questa era la nostra ipotesi, che sono anche aperto a modificare.

La nostra proposta era mettere in sicurezza il passaggio andando a stanziare sul perimetro del marciapiede degli archetti para-pedonali che, attenzione, non è che avremmo per forza richiesto l'applicazione su entrambi i marciapiedi, sennò difficilmente potrebbero passare due veicoli. Non ci stanno proprio a livello di spazio.

La risposta a questa criticità noi avevamo ipotizzato potesse essere l'archetto para-pedonale.

Per quanto riguarda invece questa disposizione, tecnicamente perché potrebbe risultare essere più pericolosa? C'è una spiegazione tecnica? Tanto per conoscere, perché secondo me a rigor di logica, poi magari posso anche sbagliare, l'archetto para-pedonale consente un livello di sicurezza maggiore per il pedone, perché saprà che il veicolo non gli andrà addosso. Considerando adesso il transito pedonale all'interno di Biringhello è veramente critico, perché io prendo l'esempio, sono stato lì, ho visto che i clienti che escono dal parrucchiere rischiano di essere non dico investiti ma di essere presi. C'è questa criticità.

Anche per chi magari rischia di attraversare da una parte piuttosto che dall'altra, o percorrere la Via Biringhello nella sua interezza. Questa è un po' la cosa che volevo appurare.

Poi se è possibile darci un'illustrazione del progetto che c'è su Cascina Bruciata, capire quali sono gli interventi che avete anche programmato per questa zona di Biringhello.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Prego Consigliere Sinigaglia.

Consigliere Sinigaglia

Faccio rispondere all'Assessore o intervengo io? Intervengo?

Presidente Isidoro

Ha chiesto la parola, io le ho dato la parola.

Consigliere Sinigaglia

Non voglio ripetere quello che ha detto l'Assessore perché sarebbe un ribadire le cose.

Naturalmente non siamo indifferenti a questo argomento, anche perché io sono stata più mandati in Circoscrizione e l'argomento lo conosco benissimo, ho lavorato parecchio anche io su questa cosa.

Velocemente volevo dire per il dosso nuovo mi rifaccio a quello che ha detto l'Assessore, bisogna fare uno studio, spetta agli uffici naturalmente decidere quando andrà fatto, come andrà fatto e dove soprattutto.

Per gli archetti, già in Circoscrizione eravamo riusciti a far mettere degli archetti, poi i cittadini si erano lamentati parecchio anche perché mettere gli archetti vuol dire comunque ridurre il calibro della strada. Se si incontrano due macchine gli archetti vengono portati via.

Infatti nella Via Biringhello non c'è neanche un marciapiede, c'è proprio una differenza di - diciamo così - asfaltatura, però spessissimo se incontri un'auto che viene in senso opposto devi salire su questo spazio.

Il calibro della strada non permette di fare niente di diverso da quello che c'è.

La soluzione a senso unico chiaramente è quella che ci sembra più corretta. È da studiare bene e secondo noi la valutazione spetta sempre e solo agli uffici.

Possiamo valutare la mozione con dei nostri emendamenti, okay?

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Sinigaglia.

Un attimo Consigliere Scarlino. Negli anni precedenti, con la Giunta Pessina, mi sono interessato io personalmente con l'Assessore De Natale, abbiamo messo quegli archetti; purtroppo nel giro di poco tempo i cittadini stessi ce li hanno fatti tirare via. Stiamo parlando del 2002/2003, ce li hanno fatti tirare via, purtroppo il problema esisteva di più, c'era più pericolo perché se si incrociavano le due macchine non passavano, essendo gli archetti ecc., era un pericolo in più per i pedoni. Chi ci ha chiamati, dico anche chi ci ha chiamati, ci ha chiamati il parrucchiere, quello che c'è, che ha chiamato oggi il Consigliere Scarlino.

È chiaro che là il problema esiste, perché le macchine... dai, non sono tutte piccoline, c'è quella più grossa, c'è quella più piccolina, però quando si incrociano due macchine ecc. l'asse stradale purtroppo è quello.

È chiaro che dobbiamo cercare di trovare una soluzione, senso unico o non senso unico ecc., se facciamo il senso unico poi i cittadini di Biringhello ci impiccano, allora una soluzione bisogna trovarla. Bisogna studiare bene e realmente come possiamo fare.

Tanto per rinfrescare la memoria degli anni precedenti.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie.

Volevo fare alcune precisazioni rispetto agli interventi che avete fatto, Lei Presidente e la Consiglieria Sinigaglia.

Nella mozione non ho detto facciamo questo. Se fosse stata letta approfonditamente, ho scritto "Valutare con gli uffici tecnici competenti la possibilità di", quindi non è una richiesta di applicare queste misure alla viabilità. È una richiesta di valutazione, che poi sicuramente andranno a sfociare in uno studio di fattibilità ecc., che mi sembra di capire anche dalle parole dell'Assessore che ci potrebbe essere una possibilità per quanto riguarda il dosso.

Accolgo positivamente l'intervento dell'Assessore Forloni, con il quale abbiamo trovato dei punti in comune.

Per quanto riguarda la questione degli archetti volevo precisare al Presidente Isidoro, alla Consiglieria Sinigaglia e all'Assessore Forloni, che io non ho richiesto la fattibilità, di studiare l'applicazione degli archetti para-pedonali su entrambi i marciapiedi di Via Biringhello, ho detto su uno dei due; in modo che così, l'ho anche sottolineato prima, sia possibile che due veicoli possano passare sul lato opposto lungo la percorrenza della via.

Non è una richiesta di... A parte che comunque saranno i tecnici competenti a dire dove posizionare gli archetti para-pedonali, io non ho questa capacità e nemmeno questa tecnicità per poterlo fare. Tant'è infatti che ho chiesto una valutazione con gli uffici. Mi sento di andare a specificare questa tipologia di applicazione non su entrambi i marciapiedi, ma per esempio su uno piuttosto che sull'altro a fasi alterne, okay? Stando comunque che la competenza spetta - ripeto - agli uffici tecnici.

Poi per quanto riguarda la richiesta di modifiche o altro noi siamo assolutamente disponibili a sederci ad un tavolo, chiedere una sospensione e valutarle, qualora dovessero pervenire. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Riprendendo le cose che diceva il Presidente, il tema lì è che da una parte c'è il marciapiede, che è un marciapiede normale, dall'altro c'è un finto marciapiede che è alto tanto così. Guardo la Consigliera Borghetti perché mi può confermare che la situazione è questa.

Cosa succede lì? Da una parte mettere gli archetti non serve perché c'è il marciapiede normale. L'unica parte dove varrebbe la pena metterli sarebbe dove sono stati messi già in passato, ma il punto cruciale è che le macchine lì passano sopra il marciapiede, alcune sì, alcune no; quindi il punto è: non ci passano per il calibro della strada due macchine, quindi il problema rimane.

Perché gli archetti sono un problema in più? Perché riducono ulteriormente lo spazio a disposizione del pedone, quindi alla fine, per esempio se uno ha il passeggino o cose di questo genere fa fatica a passare; quindi si creano situazioni di difficoltà ulteriori.

Io ho visto, perché mi è stato mandato un filmato di una signora che usciva dal parrucchiere, tra l'altro funzionano solo le telecamere dei privati, quella ha funzionato bene, mi ha fatto vedere qual è esattamente la situazione, che è quella di cui stiamo discutendo.

Comunque, gli archetti non sono una soluzione per problemi di spazio, non in assoluto. Sebbene funzionino in condizioni in cui sia possibile metterli da entrambi i lati.

In ogni caso, per quanto riguarda invece il dosso e l'attraversamento, quello può essere fatto e può essere certamente valutato dagli uffici.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Borghetti Lorella.

Consigliere Borghetti

Scusate, buonasera.

Non volevo intervenire, ma quando è intervenuto l'Assessore Forloni mi si è accesa una lampadina, non vorrei che questa discussione stasera riportasse in auge il semaforo. Si ricorda Assessore che Lei ha installato due bellissimi semafori, uno in Via Emilia e l'altro in Via Biringhello, nella precedente legislatura, c'è stata un po' l'insorgenza, insurrezione scusate, degli abitanti di Biringhello. Beh, sì, non erano tutti molto felici, a parte qualcuno che forse era stato in Circoscrizione quando Lei mi raccontò appunto delle riunioni che avevano chiesto.

Il problema esiste ed è oggettivo. Ripeto, io ho il terrore che Lei mi accenda quel semaforo, quindi magari dimentichiamoci che esiste e non riaccendiamolo.

L'archetto probabilmente non ci sta materialmente perché le auto purtroppo oggi hanno raggiunto delle dimensioni tali per cui il doppio senso non consente l'utilizzo dell'archetto. Eventualmente valutare un senso unico alternato, o come già le avevamo detto tempo fa di provare a ragionare con il Comune limitrofo di Lainate in modo da convogliare il traffico che tutti i giorni per comodità entra in Biringhello e passa di lì, e trovare una soluzione per fare un giro alternativo. Io che abito in Via Emilia a Biringhello se volessi andare a Lainate purtroppo non posso uscire nella Via Grancia, perché il Comune di Lainate mi ha messo un bel divieto di accesso. Mi blocca e mi costringe a fare un giro ben particolare.

Allora mi domando: se il Comune di Lainate impedisce il flusso del traffico da Rho verso Lainate magari il Comune di Rho può valutare delle soluzioni alternative per deviare il traffico, magari intercettandolo a Barbaiana e facendolo uscire sul Sempione. Ho visto dei progetti di intersezioni di strade differenti che tagliavano il Sempione per evitare che venisse convogliato tutto nel centro di Biringhello.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Giuro che è l'ultimo sugli archetti. È semplicemente una mia valutazione.

Prima di tutto la posizione dell'Assessore è avvalorata da un documento tecnico? Avete provato a sentire gli uffici competenti e quindi hanno dato un parere negativo circa l'applicazione degli archetti para-pedonali? O è una sua indicazione? Perché qui la cosa che chiediamo è la valutazione con gli uffici tecnici.

Poi seconda cosa, lo ripeto, se posizioniamo soltanto da una parte è chiaro che il pedone è incentivato ad andare dove ci sono gli archetti e non dall'altra parte, quindi al passaggio di due veicoli chiaro è che qualcuno dovrà pur salire da una parte del marciapiede, ma non salirà dove ci sono gli archetti para-pedonali.

Questo però nel caso in cui liberiamo, o ne occupiamo una parte... dipende dalla tipologia di veicolo che transita. Se transita chiaramente un camion piuttosto che un'altra

tipologia di mezzo, che non potrebbe neanche transitare visto il divieto, ci potrebbero essere delle criticità.

Comunque, ad ogni modo, non è che dobbiamo andare a porre gli archetti para-pedonali lungo tutta la Via Biringhello, era semplicemente nelle zone un pochino più strategiche.

Poi, ripeto, io mi fido delle parole dell'Assessore, ma sarei più tranquillo se ci fosse un parere tecnico; tant'è che qua noi specifichiamo proprio il parere tecnico.

Detto ciò, posso anche eventualmente, ripeto, aprirmi ad eventuali modifiche od altro.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Li avevamo già messi gli archetti, Consigliere Scarlino.

Prego Consigliere Viscomi.

Consigliere Viscomi

Grazie, grazie Presidente.

Io non posso non intervenire su questo fatto, perché io conosco la problematica, non posso proprio astenermi dal parere, anche se arrivo adesso e magari non ho partecipato a tutta la discussione.

Dovete sapere che da qualche anno, da molti anni, almeno da quando io ero in Giunta, abbiamo parlato di questo problema. Lì il problema c'è serio, lì capita qualcuno che si fa davvero male, perché le macchine passano rasenti proprio alle porte di uscita dei negozi e di ingresso delle abitazioni. Chi non vede questo problema o questo pericolo secondo me non ha occhi.

Allora io mi sono interessato bene del problema ed avevamo in qualche modo stabilito che doveva esserci un senso unico. Tant'è che noi il senso unico l'abbiamo provato anche per un periodo. Dopo di che va beh, le vicende amministrative le conosciamo, le elezioni ecc., non riesco a capire perché non si diede seguito a quel progetto che c'era già. L'avevamo addirittura anche, vogliamo dire così, verificato, sondato con i Vigili, abbiamo fatto delle assemblee pubbliche su quel problema lì.

Certo che se noi vogliamo cambiare qualcosa in città pensando che proprio abbiamo l'applauso di tutti diventa abbastanza difficile.

Il problema deve colpire l'obiettivo, non tanto la comodità di questo o di quello. C'è un pericolo? Bene, come lo affronta questa Amministrazione? Lo lasciamo lì che qualcuno si ammazza?

Allora a mio parere era già tempo e doveva già essere fatto quel senso unico, a scendere o a salire, si stava valutando quando poi andammo alle elezioni.

È necessario proprio che lì si metta mano. È un problema, è una strada che in alcuni posti non è larga nemmeno sei metri e c'è un doppio senso.

Ci può anche essere un frontale ad esempio, qualcuno distratto. Ci può essere qualsiasi cosa in una strada del genere. Come si fa a non intervenire ed a lasciare lì questo problema?

Certo che se facciamo il senso unico qualcuno deve fare qualche giro in più, come la mia amica Lorella, va beh, lo faccia, non gli piacerà, non lo so, però pazienza, intanto noi abbiamo organizzato la città.

La città per essere tale deve essere organizzata anche strutturalmente, non è città un ammasso di persone, un ammasso di case. È città qualcosa che funziona dal punto di vista anche strutturale e dal punto di vista progettuale. Una città del 2020 tra poco non può tenere queste cose. Non può tenere queste cose, è assurdo a mio parere.

Diamoci da fare, togliamo quel pericolo dalla città.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Viscomi.

Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Saverio, non hai sentito l'introduzione che era in linea con le cose che stai dicendo tu.

Per tornare e chiudere la partita degli archetti, il problema, provo a ripetere, da una parte c'è il marciapiede normale, le macchine lì non salgono, c'è un'altezza normale del marciapiede di 12 cm. Lì gli archetti non servono. Servirebbero dall'altra parte, ma se metto gli archetti il calibro della strada non è sufficiente per il doppio senso. Questo è il problema.

Non è che io voglio mettere gli archetti da entrambi i lati, l'unico ambito in cui servirebbero è dove non ci stanno, questo è il punto. Quando sono stati messi sono stati tolti.

Questa è la situazione.

Noi abbiamo un Tavolo della mobilità che vede rappresentati la Polizia Locale, gli esperti dell'Ufficio Mobilità e l'Ufficio Tecnico, che di questo tema ha dibattuto tante volte. Non mi permetterei di fare certe considerazioni se non fosse proprio a valle di questi ragionamenti.

Anche il senso unico alternato, nello spazio dove ipoteticamente potesse essere applicato questo sistema purtroppo le dimensioni del tratto sono troppo lunghe e non consentono; perché il senso unico alternato ha un senso se applicato in maniera costante solo quando gli spazi coinvolti sono ristretti.

La soluzione rimane quella del senso unico, come dicevo all'inizio, come sosteneva il Consigliere Viscomi.

In ogni caso il discorso del dosso può essere discusso, male non fa; sapendo che il tema principale però è un altro.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Consigliere Borghetti, prego.

Consigliere Borghetti

Mi riallacciavo all'intervento del Consigliere Viscomi per puntualizzare che va beh, è vero, quella strada è molto pericolosa, io abito lì da 52 anni e fortunatamente di incidenti, ma lo potrà dire anche Rita che conosce bene la frazione, come me, non ce ne sono mai stati; proprio perché il senso unico porta ad un minimo di prudenza, per cui ad oggi non è mai successo nulla di così grave.

Vorrei ricordare poi che il mio omonimo Borghetti Carlo negli anni aveva già affrontato la questione di Biringhello.

Attività commerciali a parte il parrucchiere non mi risulta che ce ne siano così tante, è sicuramente pericoloso, ma è anche altrettanto vero che, proprio perché è così pericoloso, l'approccio che hanno le auto all'ingresso di Biringhello è comunque molto attento e non ho mai visto circolare Formula 1, cosa che invece potrebbe capitare nel caso in cui si facesse un senso unico.

Ritengo che il Consigliere Scarlino abbia dato un ottimo suggerimento, quello di dire approntate un tavolo, affrontare la questione con i tecnici, che sono le persone sicuramente più deputate a valutare i rischi della sicurezza stradale ed eventualmente a trovare una soluzione.

Il senso unico, Consigliere Viscomi, non è che perché chi vive a Biringhello non ha voglia di farsi un giro in più, ma perché non è una soluzione legata a quella che può essere la sicurezza. Ripeto, chi come me vive a Biringhello, non sono poi così tanti, il problema vero è il traffico che viene convogliato dai Comuni limitrofi.

Lei, che è stato anche Assessore di questa Amministrazione, dovrebbe saperlo molto bene, come Le ha ricordato l'Assessore Forloni, sono i flussi del traffico che sono aumentati negli anni, non tanto la pericolosità o meno.

Andrebbe gestito a monte il problema convogliando il flusso in maniera differente, ritengo.

Poi non so, ripeto, ci sono i tecnici deputati che dovrebbero valutare la questione. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Io invece sono assolutamente d'accordo con quello che ha detto l'ex Assessore Viscomi, con quello che ha detto l'Assessore Forloni. Io farei un senso unico lì, perché secondo me il senso unico convoglierebbe il traffico in un'unica direzione, permetterebbe con appositi accorgimenti, vedi dossi, di ridurre le velocità.

Non sono d'accordo con quello che ha detto Lorella Borghetti, che tutti si sentirebbero piloti di Formula 1 e allora comincerebbero a correre.

Abbiamo un Corpo della Polizia Locale che potrebbe tranquillamente mettersi lì e cominciare a staccare qualche multa di 100, 200 Euro, che potrebbero fare da deterrente nei confronti di chiunque altro avesse intenzioni analoghe, di mettersi a correre.

Poi la situazione è analoga a quella che succede a Lucernate. Noi abbiamo due vie a Lucernate, scusatemi se parlo ancora di Lucernate, è d'obbligo in questo caso. Abbiamo due vie...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Giussani

No, sì, Lucernate vecchia.

Abbiamo due vie che soffrono dello stesso problema, non sono così strette, la Via Manara per esempio che ha due marciapiedi ed è un imbuto, ha un divieto di sosta da una parte che è l'opposto di quello che c'è in Via Giulio Cesare. In particolari orari della giornata... Ci sono i marciapiedi ma non...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Giussani

Ho capito, ma tu quando vai a casa... Lascia stare.

Comunque quando io vado a casa, soprattutto di sera, devo andare contromano in Via Manara da una parte e in Via

Giulio Cesare da quell'altra, a seconda se vado o se torno da Lucernate.

Anche lì, secondo me è da prendere in considerazione l'ipotesi di provare a fare un senso unico. Poi magari non funziona e dici: va beh, ci abbiamo provato.

Sono d'accordo con lui, non possiamo accontentare tutti, qualcuno farebbe qualche centinaio di metri in più, ma sicuramente la sicurezza verrebbe garantita.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Sindaco di Lucernate.

Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Mi volevo allacciare al discorso dell'ex Assessore Viscomi, anzi lui è stato abbastanza delicato in alcune affermazioni, ma non abbiamo scoperto niente di nulla, Consigliere Viscomi, perché purtroppo l'Assessore Forloni in questo senso è molto assente, non è una novità.

Purtroppo ai problemi della città è stato sempre un po' latitante, perché non solo non ha mai ascoltato i consigli di noi Consiglieri ed i problemi che abbiamo portato in Consiglio, ma neanche quelli della gente, quando vengono qui a prendere appuntamento con l'Assessore e purtroppo se ne vanno sconsolati perché l'Assessore - a loro dire - abbassa la testa, fa altro e non ascolta.

Io gli ho chiesto: cosa avete risolto? Nulla, perché l'Assessore con la testa bassa era e con la testa bassa è rimasto, non ci ha dato una spiegazione o una soluzione.

Questa non è una novità, io negli anni, come altri Consiglieri, ho sempre portato i problemi della città che sono tanti, ma l'Assessore Forloni ha sempre pensato alle sue piste ciclabili e qualcos'altro che è di suo gradimento.

Purtroppo di questo lo sappiamo tutti noi in Consiglio Comunale, se ne sta rendendo conto la gente.

L'unica cosa di buono che sta facendo è far fare cassa al Comune di Rho con le multe della ZTL e io ne sono purtroppo vittima, è già la quinta multa che mi arriva.

Per fortuna l'altro giorno è andato a dire a GestoPark di rinnovare in automatico questi benedetti permessi che avete rilasciato, ma ci sono persone che stanno piangendo con circa 9.000 Euro di multe in un mese!

Questo ha fatto di buono Assessore Forloni, Lei! Sta facendo fare cassa al Comune di Rho alle spalle della povera gente!

Di questo ne parleremo in futuro, nei prossimi Consigli, perché questa cosa qui non finirà qui. Io sono vittima di questa situazione, però io ho fatto già ricorso al Giudice di Pace, pagherò se devo pagare le multe, se verrò condannato, ma è un'ingiustizia che sta facendo.

Assessore, si metta a lavorare seriamente e apra gli occhi, risolva i problemi della città, perché la gente l'ha votata per rappresentare il Comune e Lei di questo non se ne sta occupando. Ci sono un sacco di problemi nel Comune di Rho e nel Paese, ma Lei è assente. Non sta ascoltando i consigli di noi Consiglieri e della gente. Abbiamo portato un sacco di problemi.

Quello che diceva il Consigliere Viscomi, sono anni, c'è il progetto pronto, però non ha messo mai mani.

Vediamo quando si decide a fare qualcosa di buono.

Io ho protocollato l'altra volta un problema sulla Via Mulino, Via Castellazzo, un sacco di problemi, vorrei sapere se ci ha pensato e se intende fare qualcosa di buono per salvaguardare i cittadini e gli automobilisti. Sennò vedremo in futuro cosa vorrò fare.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Solo per riassumere un po' l'idea che si è fatta Gente di Rho su questa parte di discussione.

Credo che quello che Gente di Rho ha chiesto, e che Claudio Scarlino ha ben raccontato, sono richieste, a parte quella degli archetti che mi sembra di aver capito essere l'unica richiesta che oggettivamente ha delle problematiche, delle prese di posizione diverse dalla nostra, che accettiamo, di cui ne prendiamo atto, credo che però il resto della mozione, come giustamente ha detto il collega Viscomi, il resto della mozione invece pone lì sul tavolo politico di quest'aula una problematica seria, che è quella di mettere in qualche modo un po' di più in sicurezza, non dico in sicurezza perché ormai è chiaro che fino a che non ci sarà un doppio senso o qualcos'altro, in sicurezza vera, al 100%, probabilmente non ci sarà, dobbiamo sempre sperare che gli autisti siano attenti a quello che fanno.

Le altre richieste però, che obiettivamente sono il posizionamento di un altro dosso, che rallenta la velocità delle auto, in previsione del dosso grande, comunque è un

ulteriore incentivo a rallentare, è un'ulteriore installazione che aumenta la sicurezza del percorso che le macchine fanno in entrambi i sensi.

Quella di mettere un passaggio illuminato obiettivamente anche quello, per quello che può contare, è qualcosa che quanto meno i cittadini di Biringhello possono percepire forse come una maggiore sicurezza.

Poi di rimettere in manutenzione il dosso, quello grande che c'è, di fare una migliore manutenzione del dosso grande, revisione, manutenzione, non so come vogliamo chiamarla, mi sembra che siano tre richieste obiettivamente condivisibili da tutti.

Non è una questione di destra o sinistra, la sicurezza non ha un colore partitico.

La richiesta che faccio io da Capogruppo è quella, come abbiamo fatto sulla prima mozione, di fermarci un minuto, vedere se c'è la possibilità di modificare la mozione, nel senso, lo dico chiaro, poi è chiaro che lo direte voi, ma di togliere il problema degli archetti, togliamo gli archetti dalla mozione; però lasciamo lo studio di fattibilità sul dosso in più, sul passaggio illuminato e sulla revisione del dosso grande, sulla ristrutturazione e manutenzione migliore del dosso grande. A questo punto quanto meno cominciamo a dare una risposta, come diceva giustamente il collega Viscomi, alla gente.

Dopo di che è chiaro che il problema persiste, ma lì vedremo poi in seguito con l'Assessore se riterrà opportuno fare una scelta, quella del senso unico, piuttosto che del doppio senso, piuttosto che altre scelte più articolate e pesanti.

In questo caso però noi chiediamo un minuto di sospensione, se nessuno è contrario Presidente. Facciamo questa proposta insomma.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

A parte l'intervento del Consigliere Lemma, che mi sembra non fosse centrato sul tema di Biringhello, però vedo che c'è sensibilità di tutti nel risolvere un problema, che è un problema storico della nostra città. Prima qualcuno richiama il 2003, la prova degli archetti.

Non è che non c'è la volontà, ma è oggettivamente di difficile soluzione ed ogni soluzione poi non viene condivisa da parte magari anche dei Consiglieri, ma soprattutto dei cittadini di Biringhello.

Così come quando abbiamo fatto le assemblee pubbliche non è che è uscita una sola soluzione possibile.

La Consigliera Borghetti dice speriamo che non rifate il semaforo, i sensi unici.

C'è un problema anche di rapporti con il Comune di Lainate sui sensi unici, no? Con il quale stiamo discutendo anche su altre posizioni.

Teniamo conto che a tendere ci sono anche dei progetti infrastrutturali che forse potrebbero migliorare la soluzione di Biringhello, perché lì è un traffico di passaggio fatto da molti che per evitare Via Lainate si infilano o da Cascina Bruciata, o da dietro, per arrivare sul Sempione e non fare la coda.

Gli interventi strutturali, uno è già sostanzialmente in appalto, quello del raddoppio di Via Lainate, che potrebbe rendere più scorrevole quella via. Quello è un progetto già appaltato, era un progetto che si doveva fare per Expo, è collegato al ribaltamento del casello di Via Lainate e fare due Vie Lainate, una diretta per l'autostrada, l'altra che arriva più sul Sempione, probabilmente agevolerà.

Così come si sta lavorando, c'è già il progetto, probabilmente ci sono anche le risorse da parte di Regione nell'ambito di alcuni accordi di programma, qui guardo il Consigliere Regionale, per una rotatoria su Via Lainate. Anche quello fluidificherebbe molto il traffico sul Sempione e quindi anche sulle arterie principali. Sarebbero due rotonde in programma, non è una cosa immediata, però è una cosa sulla quale si sta lavorando, perché con Regione Lombardia, con il Comune di Lainate, perché comunque è un'opera che serve a tutto il territorio.

Probabilmente questo, se uno non ha più necessità di tagliare per Biringhello per arrivare sul Sempione, non passerà più da Biringhello.

Un po' come a Terrazzano, no? La soluzione la sappiamo, per evitare di passare in mezzo a Terrazzano bisognerebbe fare la tangenzialina dopo la Vienna. Progetto storico anche quello, attualmente senza finanziamenti però.

Ecco, certamente questa mozione se verrà condivisa potrà essere uno sprono anche nei rapporti con gli altri Comuni, forte del Consiglio, di una posizione del Consiglio Comunale andare a trattare un po' con il Comune di Lainate, con il quale siamo a bisticciare anche per la questione di Cascina Bruciata, per evitare l'attraversamento.

Ad oggi però la soluzione tecnica condivisa non c'è, quindi se si vuole fare una mozione - secondo me per dare forza - all'unanimità ci si lavori un attimo, magari per togliere quelle cose sulle quali non si è d'accordo, e trovare... Magari anche un po' generica, di dare l'impulso per risolvere questa questione.

Dove oggettivamente, come diceva Viscomi, bisogna avere alla fine un po' di coraggio, bisogna prendere una decisione definitiva, evitare poi che... Far fronte alle proteste di chi dice: no, non è quella, come per gli archetti messi e poi bisogna levarli.

Io condivido in pieno che questa è una soluzione, è un problema che deve trovare una soluzione. Non è facile, perché le soluzioni non sono tantissime, quelle possibili, però ben venga la mozione, che sia di impulso, se condivisa, eliminando quelle parti più problematiche.

Presidente Isidoro

Allora, c'è qualcuno contrario alla sospensione? Sospendiamo cinque minuti, mettete a posto la mozione.

**Sospensione lavori - ore 22.17
Ripresa lavori - ore 22.34**

Presidente Isidoro

Se i Consiglieri prendono posto iniziamo il Consiglio.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Do lettura dell'emendamento che ho deciso di presentare.

Si aggiunge ai punti conclusivi, alle richieste di valutazione della mozione, la seguente frase. Do prima lettura dell'emendamento e poi dopo si dovrebbe votare l'emendamento e poi do lettura della mozione emendata.

Presidente Isidoro

Consigliere Scarlino, dà la lettura dell'emendamento concordato con il Capogruppo del P.D. e il Consigliere Viscomi, poi la legge completa.

Consigliere Scarlino

Okay, perfetto.

Presidente Isidoro

Poi votiamo, quando entriamo nella votazione si vota prima l'emendamento e poi...

Consigliere Scarlino

Okay, grazie.

“Riorganizzare la viabilità di Biringhello in senso organico e funzionale”, questa è l’aggiunta che viene espressa all’interno della mozione.

Adesso, una volta emendata, assume questa forma: “Tutto ciò premesso chiediamo al Sindaco ed all’Assessore competente di valutare con gli uffici tecnici la possibilità di riorganizzare la viabilità di Biringhello in senso organico e funzionale, realizzare un ulteriore dosso nella Via Biringhello, in modo da disincentivare gli automobilisti ad aumentare la velocità, rendere più sicuro il dosso già esistente all’altezza dell’incrocio tra Via Biringhello e Via Emilia Umbria in quanto il dislivello creatosi in conseguenza dei continui urti con il fondo stradale ha reso lo stesso dosso molto pericoloso per i veicoli che lo attraversano, specialmente per motocicli e ciclomotori.

Infine disporre un ulteriore attraversamento pedonale di sistema illuminante lampeggiante in Via Biringhello, onde consentire alla clientela degli esercizi commerciali e ai residenti della zona di poter attraversare in sicurezza la strada.” Questo è il testo...

Assessore Forloni

Valutare la possibilità, ma tanto per essere chiari, la cosa coincide, cioè l’attraversamento illuminato coincide con il dosso, non si fanno due cose separate.

Questa era solo per chiarire dal punto di vista tecnico, il principio è lo stesso, ma è la stessa cosa.

Consigliere Scarlino

Quindi abbiamo tolto la parte relativa ai famosi archetti para-pedonali ed abbiamo modificato in questo senso.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Esprimo il mio parere positivo per questa mozione, che sicuramente è una mozione sensata e che va a cercare di risolvere nella maniera migliore possibile una situazione che è abbastanza annosa.

Cogliendo lo spirito della mozione sicuramente riusciremo a portare avanti nel più breve tempo possibile la risoluzione

di questo problema. Questa mi sembra una cosa estremamente positiva.

Invece devo per forza intervenire per stigmatizzare un pochino le affermazioni del Consigliere Lemma nei confronti dell'Assessore Forloni, mio omonimo, non tanto perché siamo parenti, ma perché credo che non sia assolutamente sensato fare delle affermazioni così pesanti. Io credo che l'Assessore Forloni, nella sua personalità, stia lavorando in maniera costante e alacre nel suo modo di essere per il bene della nostra città.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Sì, giusto per rispondere al Consigliere Forloni. Consigliere, ho detto quello che penso. Ho detto, ho elogiato le cose positive che ha fatto ed ho criticato le cose negative. Purtroppo io non ho detto nulla... Ho detto quello che vedo e quella che è la realtà dei fatti, non ho detto null'altro.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Non c'è più nessuno iscritto a parlare, votiamo l'emendamento.
Confermiamo la presenza e votiamo.
Adesso abbiamo votato l'emendamento, al limite la facciamo rileggere.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Carli, Cecchetti, Kirn, Scarfone, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Isidoro

L'emendamento è approvato.
Per cortesia rilegge la mozione completa? State attenti.

Consigliere Scarlino

Do lettura della mozione.

“Tutto ciò premesso chiediamo al Sindaco ed all’Assessore competente di valutare con gli uffici tecnici la possibilità di realizzare un ulteriore dosso nella Via Biringhello, in modo da disincentivare gli automobilisti ad aumentare la velocità, riorganizzare la viabilità di Biringhello in senso organico e funzionale” che scusatemi va al primo posto. “Rendere più sicuro il dosso già esistente all’altezza dell’incrocio tra Via Biringhello e Via Emilia Umbria, in quanto il dislivello creatosi in conseguenza dei continui urti con il fondo stradale ha reso lo stesso dosso molto pericoloso per i veicoli che lo attraversano, specialmente per motocicli e ciclomotori.

Disporre un ulteriore attraversamento pedonale dotato di sistema illuminante lampeggiante in Via Biringhello, onde consentire alla clientela degli esercizi commerciali ed ai residenti della zona di poter attraversare in sicurezza la strada.”

Rimanga agli atti che l’attraversamento pedonale è inteso posizionarlo sopra il dosso che dovrebbe essere poi installato, sentiti gli uffici. Questa specifica desidero che rimanga agli atti, in modo che sia chiara la nostra richiesta.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Presidente, prima che mi dimentico...

Presidente Isidoro

Prego.

Consigliere Scarlino

Colgo l’occasione per ringraziare l’Assessore Viscomi, Lei Presidente e... il Consigliere Viscomi e il Consigliere Forloni, per il dialogo positivo che abbiamo intrapreso per raggiungere un obiettivo comune.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Adesso votiamo la mozione emendata.
Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Carli, Cecchetti, Kirn, Scarfone, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Isidoro

Mozione approvata.
L'ora delle mozioni è terminata.
Passiamo al punto n. 6....

Consigliere Giudici

Scusi Presidente...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere.

Consigliere Giudici

Posso fare un intervento?

Presidente Isidoro

Prego.

Consigliere Giudici

Volevo dire due cose sostanzialmente. La prima, farvi i complimenti per l'iniziativa sul mercato che c'è stata questa mattina, ringrazio anche l'Assessore Tavecchia per la documentazione che ci ha consegnato questa sera. Credo che sia molto importante andare a riconoscere il valore storico del nostro mercato, 400 anni, e quello che ci sarà anche soprattutto con l'annullo filatelico il 1° ottobre. C'è da dire anche che c'è stato il patrocinio di Regione Lombardia e per quella data mi auguro che possa venire anche a fare una passeggiata nel nostro mercato il 1° ottobre il Presidente Fontana per capire giusto l'importanza che ha per noi rhodensi questo mercato cittadino.

Leggo anche questa cartolina, che trovo molto importante e significativa, poi sarà contento anche il Consigliere Forloni, Capogruppo, perché almeno c'è qualche piccolo dato storico. Non l'ho scritto io ma penso che sia comunque importante, anche per chi è a casa, leggere questa cosa.

“Il mercato del Lunedì è uno dei più grandi mercati storici della Lombardia, uno degli ultimi che si tiene ancora oggi come un tempo in piazza, nel cuore del centro abitato.

Secondo per estensione dopo quello di Luino, il mercato di Rho ha un certificato di nascita in carta bollata 14 Luglio 1618, come recita una crida del governo spagnolo del Ducato di Milano.

Forse già nel medioevo Rho era una piazza commerciale così significativa da avere una propria unità di misura” non leggo il latino perché sarebbe troppo, “per la segale e cereali affini, come si ricava da un documento del 1080.

Accrebbe di importanza nel 1583 con il miracolo che diede impulso alla costruzione del Santuario dell'Addolorata, voluto da San Carlo Borromeo e meta di frequenti pellegrinaggi.

Nell'archivio del Comune di Rho molte carte documentano l'interesse che fin dal secolo scorso le Amministrazioni gli hanno dedicato, stimulate dai commercianti, ambulanti e fissi, e dai cittadini che trovavano in piazza oltre alle merci anche saltimbanchi, commedianti ed incantatori.

Le osterie del centro servivano a venditori ed acquirenti del mercato i loro piatti, compresa la” io sapevo che si chiamasse Buseca, però forse... “la Buseca, la saporita trippa alla lombarda” di cui non mi spingo oltre sulla parola in dialetto.

“I due slarghi sui lati della Chiesa di San Vittore, oggi Largo Casati e Largo Rusconi, un tempo erano conosciuti come Piazza del Butirro, burro, e Piazza Polleria, proprio per il tipo di merci.”

Grazie per questa iniziativa.

La seconda cosa magari vi fa un po' meno piacere, volevo capire se anche questa, di queste magliette rosse, è un'iniziativa per il mercato. Io ho contato 11 persone con le magliette rosse, magari dopo c'è qualche partita a pallone e noi non eravamo pronti. Forse magari l'allenatore è il Consigliere Viscomi che è arrivato dopo, oppure non era avisato della cosa.

Detto questo, al di là della battuta, qua siamo in un luogo istituzionale, quindi se una Maggioranza intera di Consiglieri si presenta con una maglietta rossa questa maglietta rossa per voi credo che abbia un significato ed abbia anche un significato importante, per voi.

Io mi sarei aspettato che ad inizio del Consiglio Comunale qualcuno avesse fatto una dichiarazione dicendo: noi ci crediamo, noi questa sera indossiamo questa maglietta

rossa perché... Magari portavate anche, non so, è una forma di protesta, una forma di solidarietà? Magari portavate anche qualche esperienza personale di accoglienza che avete fatto come brave persone.

Qua c'è il silenzio e sinceramente non si può stare qui in silenzio e iniziare un Consiglio Comunale importante come quello del Bilancio a vedere questa cosa.

Sinceramente Presidente mi piacerebbe magari che si aprisse una discussione anche per questo. Io vorrei capire se questa maglietta rossa è una forma di protesta magari nei confronti di questo Governo. Magari nei confronti del Governo precedente. È legata all'immigrazione? È una protesta contro Salvini? Contro l'ex Ministro Minniti?

Il silenzio è una cosa che fa male, fa male alle istituzioni; perché qua diamo per scontato che tutti siamo a conoscenza di questa iniziativa, però sinceramente tutte le volte che in quest'aula abbiamo fatto delle proteste, oppure abbiamo portato delle istanze, le abbiamo motivate, le abbiamo giustificate.

Qua c'è il silenzio totale.

Sinceramente anche uno che vi vede da casa tutti colorati di rosso, non so, pensa che dopo magari siete in partenza per Pamplona per la sfilata dei tori o altro.

Non tutti sono a conoscenza di questa iniziativa, dateci per favore un'indicazione e se è il caso che si apra anche una discussione, perché mi piacerebbe confrontarmi su questa cosa.

Grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.

Io dico che non bisogna aprire nessuna discussione, siamo in democrazia, ognuno può vestire come vuole. Io ho una maglietta a strisce azzurre, Giussani ha la maglietta verde, non so poi se è un caso o è apposta, non lo so, però ognuno penso che possa vestire come vuole.

Non è che ci sono 24 Consiglieri vestiti di rosso, chi è grigio, chi è blu, chi è azzurro, chi è nero, chi è bianco ecc. Non lo so. Penso che su questo dibattiti non se ne aprono.

Prego Assessore Tavecchia.

Assessore Tavecchia

Io invece volevo riportare un attimo l'attenzione sul discorso del mercato. Ringrazio molto per l'apprezzamento che ha voluto mostrare Consigliere. Ringrazio per la partecipazione stamattina che è stata sentita, eravamo in

tanti e soprattutto ringrazio anche la Commissione del mercato che ha voluto partecipare all'evento.

È stato un po' un impegno che avevamo preso tutti insieme qui in Consiglio Comunale quando abbiamo portato il Piano di riorganizzazione e messa in sicurezza del mercato. È stata veramente una gioia questo primo passaggio.

In realtà il passaggio più istituzionale e più formale, come giustamente sottolineava, sarà il 1° ottobre. Abbiamo già organizzato parte degli eventi che andranno perfezionandosi, di cui vi terremo informati. Ci sarà ovviamente il nostro Sindaco, la mattina con l'annullo filatelico, poi un incontro o a fine pomeriggio o serale dove si racconterà con i nostri storici rhodensi un po' la storia del mercato; molto bene se si riesce ad avere ovviamente la partecipazione ed il coinvolgimento di più figure possibili.

Regione ha apprezzato moltissimo questo progetto, ha dato un patrocinio e ne abbiamo parlato proprio durante anche il bando AttrACT. Abbiamo condiviso come anche queste cose fanno parte dell'attrazione della città.

Davvero bene, andiamo pure avanti ad organizzare questo prosieguo sempre più importante del nostro mercato.

Molte grazie per la nota. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tavecchia.

Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio Presidente.

Finalmente non sentiamo più, come abbiamo sentito nei tempi passati, una discussione sul mercato cittadino che non doveva stare in centro ma doveva spostarsi. Mi ricordo anni ed anni, Consigli Comunali e Consigli Comunali su questo discorso da parte delle Opposizioni.

Tanto è vero che nella cartolina, non l'ha letto il Consigliere Giudici, si dice "uno degli ultimi che si tiene ancora ad oggi come un tempo in piazza, nel cuore del centro abitato". Chi era... Non l'ho sentito, mi scusi.

Niente, sono state apportate delle migliorie, sono state fatte delle cose ecc. per renderlo più sicuro.

Tengo a precisare che comunque tutte le volte che ci sono stati degli interventi da parte dell'ambulanza, come si è sempre paventato, il problema si è sempre risolto.

Comunque oggi abbiamo stabilito che siamo tutti d'accordo su questo mercato, fatto in questo modo, fatto nel centro storico.

Per quanto riguarda le magliette rosse, noi non vogliamo...

Presidente Isidoro

Non apriamo dibattito perché...

Consigliere Lampugnani

Non voglio aprire un dibattito, siccome lui ha parlato io non apro un dibattito ma dico la mia posizione.

Allora, primo in una sede istituzionale, forse il Consigliere Giudici non si ricorda quando in Parlamento la Lega mostrava i cappi o mostrava i cartelli con scritto "Roma ladrona" e quant'altro, in una sede istituzionale che era molto più importante, si presume in democrazia, del Parlamento Italiano, sia Camera sia Senato.

Poi, del perché delle magliette rosse, perché noi ammiriamo Don Ciotti e di conseguenza, siccome ci ha detto che forse bisognerebbe dire alla gente che non tutti sono d'accordo con questo sistema, e io in Consiglio Comunale feci anche un'affermazione pesante su Minniti che rivendico ancora ad oggi, a maggior ragione su quello che sta facendo oggi il Ministero degli Interni.

Detto questo, siccome ci avete sempre detto che non dobbiamo parlare di cose nazionali in Consiglio Comunale, noi non ne vogliamo parlare. Voi avete la vostra idea, noi abbiamo la nostra idea, è pubblico del perché delle magliette rosse; noi crediamo di "uniformarci" al pensiero di Libera e di quanti altri, in modo particolare io anche ad Emergency, ribadisco questo fatto. Punto. Senza aprire polemiche e senza aprire discussioni da parte mia.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Caselli.

Consigliere Caselli

Una brevissima nota, perché a fronte dell'irrefrenabile voglia di fare il censore del Consigliere Giudici, che non riesce proprio a trattenersi, fa di tutto adesso che ha un ruolo anche più importante a livello istituzionale, ma non ce la fa, per cui deve intervenire criticando il comportamento della Maggioranza e non ce la fa proprio.

La farò brevissima. Il fatto di essere stati zitti con le nostre magliette in un'epoca di proclami, Twitt e cose discutibili e scritte in 130 caratteri, che sinceramente faremmo molto spesso a meno di leggere, penso che sia solo un punto a favore.

Sul fatto che questa sia una sede istituzionale è molto interessante sentirlo dire dalla persona da cui ho sentito dire cose sinceramente imbarazzanti in questo contesto. Vedo che abbiamo fatto molti progressi, sul discorso del mercato ecc., per cui secondo me, ribadisco, la maglietta rossa ha un preciso significato, che non è contro qualcuno ma a favore di qualcuno. Mi spiace ricordarle questa cosa, si può anche essere a favore di qualcuno, non bisogna per forza essere contro qualcun altro.

Detto questo, come piace dire a qualcun altro, a me meno però ormai è entrato nelle orecchie anche a me, penso che sinceramente si poteva proprio fare a meno di notare questa cosa. Anche perché non mi sembra che abbiamo mancato di rispetto a nessuno. La vita è fatta anche di aspetti ludici, come la maglietta che ho addosso io adesso, che non voleva prendere in giro nessuno. È semplicemente per far capire che alle volte l'ironia, e spero che presto tutti se ne rendano conto, fa molto più male di altre cose. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli.
Passiamo al punto 6.

PUNTO N. 6

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27 GIUGNO 2018.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Sinigaglia.

Consigliere Sinigaglia

Volevo dire che io mi astengo semplicemente perché ero assente in quella seduta.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Carli, Cecchetti, Kirn, Scarfone, Venchiarutti
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Borghetti, Giudici, Lemma, Scarlino, Sinigaglia, Tizzoni, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	13	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	

Presidente Isidoro

Verbale approvato.
Punto n. 7.

PUNTO N. 7

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017, DEL Bilancio Preventivo 2018 E DEL PIANO TRIENNALE 2018/2020 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO.

Presidente Isidoro

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Mi faccio sostituire dalla Consiglieria Anziana.
Prego, vada avanti.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Consigliere Anziano, Sig.ra Yasmine Bale.

Assessore Orlandi

Vado ad elencare brevemente quali sono i punti salienti del Bilancio 31/12/2017.

Il Bilancio delle farmacie chiude in utile anche quest'anno, con un utile ridotto, l'utile netto ridotto rispetto allo scorso anno, da 52.330 Euro a 36.664.

In particolare, come si legge nella relazione della gestione, il calo dell'utile, ma se noi andiamo a vedere ha un medesimo calo di fatturato, è dovuto in particolare a cinque settimane straordinarie della chiusura della Farmacia Comunale 2, quella di Terrazzano, dovuta ad un problema strutturale della soletta soprastante, che ha chiesto per forza di cose la chiusura della stessa farmacia, con tanto della svuotatura e poi riempitura a nuovo anche di tutti gli scaffali. Sono stati proprio sgomberati i locali e poi ripristinati.

Questo ha provocato una riduzione del fatturato di circa 50.000 Euro, di conseguenza un impatto sull'utile netto di differenza di 16.000 Euro.

La farmacia 2 di Terrazzano tra l'altro è quella che chiude in perdita, come sapete, delle tre svolge meramente una funzione di tipo sociale; mentre la farmacia 1 e la farmacia 3 vanno a gonfie vele.

Nel corso dell'anno le farmacie hanno messo in atto tutta quella serie di servizi di tipo sociale che vanno incontro alle persone, sia in situazione di difficoltà economica praticando o sconti o fornendo gratuitamente, dietro indicazione e prescrizione dei nostri servizi sociali, quindi con una procedura ben codificata e controllata, farmaci, a seconda delle necessità.

Nel corso del 2017 inoltre sono stati fatti degli investimenti per migliorare la sicurezza delle nostre farmacie. Se ricordate proprio un anno fa avevamo discusso dei furti subiti perché era proprio accaduto dopo pochi mesi, sono stati fatti dei potenziamenti rispetto ai sistemi di allarme e di vigilanza.

Dal punto di vista delle vendite, se noi andiamo a vedere lo splittamento tra le tre farmacie comunali, troviamo la farmacia comunale 2 ovviamente dove c'è il calo di vendite dovuto soprattutto alle cinque settimane extra di chiusura, mentre quello che è interessante vedere è che la farmacia comunale 3, cioè quella dell'Esselunga, continua a registrare aumenti di fatturato e di vendita rispetto agli anni precedenti. È di gran lunga quindi la farmacia che tira di più, è la farmacia dentro l'Esselunga, di conseguenza anche rispetto al passaggio di persone, la tipologia, andando a vedere quanti farmaci sono venduti dietro prescrizione, quindi con incassi del Sistema Sanitario Nazionale, rispetto agli incassi da cassetto, ha il maggior incasso soprattutto da cassetto, quindi per farmaci di tipo etico, OTC, parafarmaco, sanitari, cosmesi e via dicendo.

Rispetto alla redditività, gli indicatori di redditività ovviamente andiamo leggermente a peggiorare, quelli che

rimangono invariati, che sono poi quelli più importanti, sono quelli riferiti ai margini, è il primo margine del venduto; di conseguenza il margine apportato da ciascuna vendita rimane il medesimo, che va a ripagare poi in particolare i costi fissi, che sono la grossa struttura delle nostre farmacie.

Nel corso di questi mesi, dandovi qualche anticipazione, le farmacie comunali sono quasi pronte per lanciare un'iniziativa, proprio dietro gli spunti di questo Consiglio Comunale, rispetto al tema della prima infanzia. Ai bambini rhodensi ovviamente che nasceranno in città verrà rilasciata una tessera con la quale potranno recarsi presso le nostre farmacie ed avere uno sconto, adesso non ricordo bene, del 10 o del 15%, su tutta la linea prima infanzia, per i primi 12 mesi di vita.

È un modo sia per venire incontro alle famiglie, sia anche ovviamente poi come pubblicità rispetto all'attività commerciale che svolgiamo.

Un ulteriore impatto - scordavo - sul Bilancio 2017 è la scadenza dei brevetti di importanti molecole, che hanno introdotto nuovi generici, di conseguenza un calo dei margini su alcuni prodotti e i rimborsi dal Sistema Sanitario Nazionale sui farmaci, che stanno ancora calando. Se noi andiamo a vedere la composizione italiana dei fondi sanitari noi vediamo che poi la parte della spesa farmaceutica in questi ultimi anni si è ridotta particolarmente. Questo ha messo in crisi anche tante farmacie private, io dico sempre se uno apre la pagina della sezione dei fallimenti del Tribunale di Milano, mette nella ricerca, nella denominazione la parola farmacia, vede quante farmacie ci sono o in concordato o proprio in fallimento.

Questo per dare un'idea di come sia il settore, che negli ultimi anni ha subito un ridimensionamento.

Vedevo anche un'ultima statistica sui redditi medi dei farmacisti, proprio da dati di dichiarazione dell'Agenzia delle Entrate, anche questi si sono ridotti notevolmente, all'incirca del 25%, come reddito medio.

Le nostre farmacie quindi, pur facendo tutte queste attività sociali, che comunque pesano sul proprio Bilancio, riescono comunque a chiudere in utile ed anche, se vogliamo, con un buon utile.

L'ultima parte importante di questa delibera è che l'intero utile viene distribuito, di conseguenza il Comune incasserà gli interi 36.664 Euro.

Scusate, dimenticavo, però in questo caso mi sembra importante, lo dico tutti gli anni ma mi sembra il minimo, in questo caso un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione perché, lo ricordo sempre, in questo Consiglio di Amministrazione non vi è un compenso per gli

amministratori, bensì un gettone di 30 Euro lordi a seduta, dove poi le sedute - potete immaginare - non siano tantissime durante l'anno; eppure sono amministratori di un'azienda che ha dei dipendenti e che ha un giro di fatturato superiore ai 3 milioni di Euro, con tutte le responsabilità connesse. Sebbene il gettone sia basso le responsabilità rimangono, come quelle di una qualsiasi azienda normale. Un ringraziamento a loro mi sembra proprio il minimo che possiamo fare in questa occasione.

Consigliere Anziano Bale

Prego Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi

Grazie.

Ci associamo all'Assessore nei complimenti al management delle farmacie, perché malgrado appunto la crisi economica di questi anni le nostre farmacie producono utile.

È logico che siano in una certa misura sotto-performanti, per quanto riguarda la media, i valori di benchmark delle farmacie nel loro complesso, quindi pubbliche e private, però questo è anche naturale, considerando che le nostre farmacie offrono molti servizi gratuiti, che quindi rappresentano un costo/opportunità, offrono molti sconti di tipo sociale, che quindi comprimono i margini. Soprattutto la farmacia di Terrazzano, appunto perché è essenzialmente un presidio sociale, rappresenta una riduzione, una riduzione dell'utile. Congratulazioni quindi al management per i risultati ottenuti.

Riteniamo possa essere utile per i prossimi anni andare a valutare la performance delle nostre farmacie utilizzando indicatori di benchmark che riguardino le farmacie pubbliche in Italia. Ho provato in questi giorni, purtroppo non ottenendo risposta da Assofarm, ma ritengo che servano strumenti un pochino più complessi di quelli a mia disposizione. Sono comunque sicuro che le nostre farmacie non sfigurerebbero.

Consigliere Anziano Bale

Grazie Consigliere Bindi.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Prego Consigliere Forloni. No, prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Anche a noi va comunque il ringraziamento per il

management delle farmacie comunali, riteniamo doveroso attribuire questa sorta di ringraziamento pubblico perché come è stato sottolineato anche in precedenza ci sono delle grosse responsabilità che hanno queste figure, che sostanzialmente ricoprono dei ruoli importanti, di grosse responsabilità, a fronte di un riconoscimento economico quasi nullo.

È chiaro che in questo periodo in cui c'è un forte clima di contestazione di tutta quella che comunque è l'istituzione pubblica, piuttosto anche di tutto quello che è il mondo delle partecipate e anche tutto quello che verte intorno alle Amministrazioni Pubbliche, è bene sottolineare che non è tutto nella maniera più assoluta sbagliato; anzi ci sono degli aspetti importanti che devono essere sottolineati. Facciamo chiaramente riferimento alle governance che funzionano bene, ai management che funzionano bene.

Noi abbiamo delle importanti eccellenze nel nostro Comune che camminano con le loro gambe da diversi anni, sicuramente con attenzioni particolari che sono riservate dalle Amministrazioni che si sono anche susseguite, queste cose devono essere riconosciute.

Noi ci uniamo alla schiera dei ringraziamenti.

Consigliere Anziano Bale

Prego Consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Grazie Presidentessa.

Mi unisco doverosamente ai complimenti nei confronti delle persone che gestiscono la farmacia e in particolare mi riferisco al programma di fidelizzazione che l'Assessore aveva precedentemente segnalato, che risale ad un mio intervento e ad un intervento anche del Consigliere Rovelli nella precedente Amministrazione, dove chiedevamo appunto la distribuzione dei materiali, del latte, dei pannolini, delle cose per le famiglie con neonati. In particolar modo questa cosa è stata accolta e questa è la dimostrazione di come una struttura con vocazione prevalentemente sociale può diventare se ben gestita fonte di guadagno e di guadagno anche significativo; pur tenendo conto del lungo periodo di chiusura per causa di forza maggiore.

Intervengo segnalando quanto detto dall'Assessore Orlandi, sul discorso delle farmacie. Il fatto che molte farmacie comincino ad andare in rosso, vanno in rosso non perché sono amiche di Don Ciotti, vanno in rosso perché hanno dei deficit, delle difficoltà, perché grazie al cielo con l'introduzione dei farmaci... Anche questa è una cosa voluta

all'epoca da Bersani. Con l'introduzione di questi nuovi farmaci cosiddetti equivalenti i margini di guadagno sia delle farmacie, ma soprattutto delle grosse multinazionali del farmaco, si sono decisamente abbassati.

A queste cose si aggiunge poi, come segnalato diverse volte, la difficoltà del commercio e dal fatto che ci sono anche delle possibilità di acquisto di prodotti via web, che purtroppo non sono adeguatamente normate e queste cose comportano il fatto che molte farmacie, magari dislocate in posizioni poco frequentate, possano andare incontro a dei bilanci inadeguati.

Comunque, a parte queste considerazioni che credo siano un po' a conoscenza di tutti, io non voglio scoprire l'acqua calda, a parte questo è assolutamente doveroso da parte nostra fare i complimenti a chi gestisce in maniera così precisa e così ancora alla fine della fiera redditizia una struttura che nasce, ricordiamo, perché le farmacie comunali non nascono per il guadagno, nascono come funzione sociale. In questo caso si uniscono il risultato economico con la funzione sociale della farmacia.

È chiaro che il nostro Gruppo sarà estremamente a favore di questo buon Bilancio delle farmacie comunali.

Grazie.

Consigliere Anziano Bale

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Adesso dico qualcosa che scandalizza l'Assessore alla partita, però io la penso così.

Vorrei riagganciarmi al ragionamento che ha fatto adesso il Consigliere Forloni. Siccome le farmacie comunali sono delle farmacie che non ricercano l'utile, ma hanno una funzione sociale, se al posto di fare 50.000 Euro di guadagno o 36.000 Euro in questo caso perché la farmacia che notoriamente è in perdita ma ha una funzione sociale, che è quella di Terrazzano, se riuscissimo ad abbassare gli utili, se riuscissimo ad abbassare gli utili mantenendo in sicurezza comunque i Bilanci, perché è giusto e logico che sia così, io penserei di fare altri ragionamenti e dire al posto di ricavare i 50.000 Euro di guadagni, che ovviamente rientrano nelle casse del Comune, che poi vengono reinvestiti ecc., ma se avessimo il coraggio di farlo in presa diretta, cioè creando degli sconti maggiori ai pazienti, non clienti, pazienti, che è una cosa diversa da clienti, se riuscissimo... Come?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Lampugnani

Io li considero pazienti, perché se non ho problemi non vado in farmacia. Questo è un mio punto di vista. Poi dopo se uno lo vede come società è un cliente, io lo vedo come un paziente che ha bisogno di determinate cose che possono essere salvavita, o possono essere, non lo so ecc., vedrei positivamente questo tipo di ragionamento.

Poi, non sono un medico, non voglio parlare degli equivalenti, sui quali io ho molti... Prima una riserva etica, perché l'80% degli equivalenti vengono da Teva e Teva è un'azienda israeliana, però questo è un mio parere personale ecc.

Poi non dimentichiamoci che siccome io sono un assiduo frequentatore per i miei problemi delle farmacie il mio specialista mi dice sempre non prendere i generici perché il principio attivo è comunque leggermente ridotto.

Questo è quello che dice il mio specialista. Di fatti mi dice sempre prendi questo, prendi questo, non il generico.

Detto questo, questa è la mia posizione, voterò ovviamente favorevole perché non puoi votare contrario ad un gruppo di farmacie che comunque lavorano sul territorio e che comunque sono positive da un punto di vista di bilancio.

Se riuscissimo ad abbassare a mio avviso un attimino gli utili e trovare un sistema diretto per favorire la cittadinanza io sarei molto più contento.

Grazie.

Consigliere Anziano Bale

Prego Consigliere Caselli.

Consigliere Caselli

Giusto per giustificare il mio intervento sul Consigliere. Il problema è proprio questo, nel senso che è a monte, la farmacia semplicemente eroga il farmaco ed entro certi limiti si accolla dei compiti di counseling che non sarebbero direttamente di sua competenza; compiti di counseling che sconfinano ovviamente nell'attività commerciale in modo palese e con i quali sovente devo fare i conti.

Comunque la faccio breve, il discorso dei generici è un'arma a doppio taglio, come si è visto di recente con un anti-ipertensivo piuttosto conosciuto che è stato ritirato praticamente nella totalità dalle farmacie, perché conteneva un eccipiente potenzialmente cancerogeno.

Qui entriamo in un altro discorso, nel senso che a forza di pensare di risparmiare sui farmaci la situazione è diventata un'arma a doppio taglio a questo punto.

Senza menarla più di tanto sul discorso di marca e generico invito tutti a fare una passeggiata all'Esselunga nella corsia della pasta, che è fatta di tre cose fondamentalmente, della quale ci sono almeno 250 marchi, fate conto che in ogni pastiglietta che prendiamo ci sono in media 42/45 sostanze, l'equivalenza sta solo scritta nel Bilancio della sanità pubblica che doveva risparmiare denaro; però stiamo esulando dal contesto e la faccio finita.

Grazie.

Consigliere Anziano Bale

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Mi trovo stranamente d'accordo invece con il Consigliere Lampugnani, visto e considerato che la farmacia comunale svolge soprattutto un ruolo sociale sarei propenso a pensare di ridurre gli utili, che tra parentesi mi sembrano comunque pochi, a favore di iniziative a favore proprio delle persone meno abbienti.

Anche come dichiarazione di voto noi riconosciamo sicuramente l'impegno da parte del Consiglio di Amministrazione della farmacia e quant'altro, come dichiarazione di voto ci asterremo.

Grazie.

Consigliere Anziano Bale

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Votiamo. No, Sindaco, prego.

Sindaco

Volevo solo dire una cosa su questa questione degli utili. Anzitutto le farmacie devono essere gestite bene, con logica di impresa, sennò rischierebbero come molte farmacie, quindi anche io mi unisco ai ringraziamenti a chi gestisce la società.

Dopo di che, è vero che noi, le nostre farmacie hanno uno scopo sociale, però è anche vero che tutti gli utili che noi incameriamo in sostanza poi li riversiamo sulla partita servizi sociali; molte delle persone che noi sosteniamo tramite i servizi sociali richiedono contributi proprio per il pagamento di medicine, ricette.

Allora, se noi dovessimo dire no, farmacia, fai tu questo lavoro, dovremmo rinunciare per esigenze di Bilancio a parte del sostegno che noi diamo ai malati in difficoltà

tramite i nostri servizi sociali. Mi sembra che dobbiamo tenere un giusto equilibrio e stiamo parlando comunque di 36.000 Euro, su un Bilancio, un fatturato complessivo di 3 milioni, no? 3 milioni e dispari di Euro.

Diciamo che siamo in linea con l'attività sociale che abbiamo dato come mission alle farmacie, ma anche per garantire la stessa attività tramite i nostri servizi sociali. Quegli utili ci servono, le condizioni di Bilancio le sappiamo tutti, non possiamo permetterci di incrementare ulteriormente la spesa.

Se dovessimo rinunciare agli utili dovremmo stringere un attimino, quanto meno in pari quota, sulla parte di erogazione dei contributi sociali.

Consigliere Anziano Bale

Non c'è più nessuno iscritto a parlare? Confermiamo la presenza? No, infatti lo chiedevo.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Presidente Isidoro

Dobbiamo fare due votazioni qua, una sul Bilancio e una sul Bilancio Preventivo.

Sono due votazioni.

Confermiamo la presenza e votiamo.

Adesso votiamo l'esame ed approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Carli, Cecchetti, Kirn, Scarfone, Venchiarutti
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Borghetti, Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	13	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	

Presidente Isidoro

Bilancio d'esercizio 2017 approvato.

Adesso votiamo il Bilancio Preventivo 2018.

Confermiamo la presenza e votiamo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente Isidoro

Sì, Consigliere Giudici, punto 7. Scarlino, Consigliere Scarlino.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Carli, Cecchetti, Kirn, Scarfone, Venchiarutti
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti, Cova, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	3	Giudici, Giussani, Lemma

Presidente Isidoro

Preventivo 2018 farmacie approvato.

Punto n. 8.

Assessore, qua fa un'unica relazione? Va bene. 8 e 9.

PUNTO N. 8

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2018, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

PUNTO N. 9

1 VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011.

Presidente Isidoro

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Le delibere oggetto di questa sera sono le consuete del mese di luglio. La prima, verifica degli equilibri di Bilancio

e le conseguenti variazioni di spesa, con queste parto con le variazioni.

Le variazioni di spesa si contraddistinguono sostanzialmente per aggiustamenti tecnici fatti al Bilancio, in particolare la posta del rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro, che pesa sull'intera spesa del personale. Se voi ricordate in sede di approvazione del Bilancio erano state messe in un'unica voce le somme per poi liquidare gli arretrati ed allo stesso tempo congruagliare sull'anno quella che sarebbe stata la previsione di spesa del Contratto collettivo nazionale.

Il Contratto nazionale è andato in vigore alla fine del mese di maggio, già con le mensilità del mese di giugno sono stati riconosciuti ai lavoratori gli arretrati ed è entrato diciamo in piena funzione l'aumento contrattuale stipendiale.

Questo porta dal punto di vista del Bilancio a splittare quella che era un'unica voce molto grossa, dove c'erano dentro tutte queste risorse che erano state allocate ad inizio anno, nei vari capitoli di spesa, quindi imputandoli ad ogni singola Missione - Programma del nostro Bilancio.

Vedete tutto il Bilancio ritoccato su queste voci, che servono appunto per coordinare le previsioni di spesa, a sostanzialmente totale invariato. Il totale in realtà scosta di 81/82.000 Euro, proprio dovuto dall'aver reimputato poi le somme che servivano per adeguarci al nuovo Contratto collettivo nazionale.

Oltre a questo circa 380.000 Euro di avanzo vincolato andato in avanzo con il Consuntivo 2017, sono state reimputate sul Bilancio 2018. Se vi ricordate c'è una parte dell'avanzo vincolato delle risorse, che vengono reimputate sull'anno successivo.

Abbiamo poi sul lato di entrate e spese sull'Area 2, in particolare entrate e spese corrispondenti, dovute ad aggiustamenti rispetto al Bilancio iniziale; tranne una spesa aggiuntiva in più di circa 100.000 Euro che andrà incrementata da qui alla fine dell'anno per inserimenti in comunità di minori.

In questi primi mesi dell'anno sono stati effettuati 12 inserimenti di minori in comunità, questo pesa e parecchio sul nostro Bilancio; di conseguenza va ad aumentare la spesa a regime di 150.000 Euro.

Con queste variazioni iniziamo a mettere 100.000 Euro. Questa è una spesa sociale in più rispetto a quanto preventivato ad inizio anno.

Sull'Area 3 invece, che è la parte tecnica, la spesa effettiva in più è rispetto al tema neve e gelo, degli interventi fatti nei primi mesi dell'anno. Anche questi in sede di previsione non erano stati preventivati, di

conseguenza andiamo a riallocare quelle risorse impegnate provvisoriamente su altri capitoli di spesa.

Accanto a questo abbiamo dei bandi che abbiamo vinto, in particolare il bando AttrACT, che trovate solo in entrata perché in spesa invece erano già state previste le somme destinate alle linee di azione che l'Amministrazione avrebbe fatto in ogni caso, tranne la parte in conto capitale dove infatti trovate corrispondenza tra un capitolo in più di entrate in conto capitale, con un capitolo in più di spese in conto capitale.

Altro bando vinto in questi primi mesi è quello dei laboratori sociali di quartiere sul tema lavoro, seguito dall'Assessore Violante. Trovate anche qui analoghi capitoli di spesa in entrata ed in uscita.

Questo per quanto riguarda le variazioni di Bilancio più significative. Poi se ho dimenticato qualcosa o avete visto qualche posta di Bilancio possiamo approfondire nel corso della discussione.

Per quanto riguarda invece gli equilibri di Bilancio la situazione permane difficile, come sapete, lo citava anche il Sindaco poco fa.

Di conseguenza noi manteniamo comunque con le variazioni lo squilibrio di parte corrente pari a 5 milioni di Euro, con l'invito da parte dei nostri Revisori di monitorare questo squilibrio ed eventualmente di andarlo a ridurre in corso d'anno con le maggiori entrate che il nostro Bilancio dovesse avere.

Di conseguenza lo dobbiamo monitorare, sarà l'obiettivo della seconda parte di semestre, sia nella realizzazione delle coperture che ci eravamo posti come obiettivo per la copertura di tale squilibrio, sia nell'obiettivo di ridurre tale squilibrio da qui alla fine dell'anno.

La verifica degli equilibri di Bilancio ovviamente viene confermata, come da relazione.

Dal punto di vista finanziario, che era in realtà secondo me il nostro vero punto peggiore che avevamo rispetto al Bilancio, miglioriamo considerevolmente rispetto allo scorso anno. Se noi prendiamo il dato al 31 maggio dello scorso anno avevamo un'anticipazione di cassa di meno 7 milioni e 7, al 31 maggio di quest'anno l'abbiamo di solo meno 700.000 Euro. Ci stiamo allineando sostanzialmente con la cassa, sebbene permangano al momento... Sebbene al momento siamo ancora comunque in anticipazione, questo ci tengo a ribadirlo, quindi dobbiamo migliorare; ma allo stesso tempo dobbiamo incassare, aspettiamo di incassare ancora ad esempio da Regione Lombardia 1 milione e 4 delle opere fatte nel secondo semestre 2017. Nel frattempo c'è stato anche il primo semestre 2018, perché il tempo comunque scorre, abbiamo pagato le fatture dei vari 60 e

80 alloggi, che ci portano ad avere un ulteriore scoperto di cassa per questi mesi.

Stiamo per finire, per finire no, è in corso la rendicontazione del primo semestre 2018 rispetto ai dati finanziari, vi saprò dire anche quanto siamo in anticipazione rispetto a Regione nel primo semestre 2018. Ad occhio e croce un importo analogo a quello del secondo semestre 2017, quindi questo ci porta ad avanzare da Regione Lombardia all'incirca 2 milioni e mezzo di Euro ad oggi.

La parte finanziaria tra l'altro si è migliorata, andando anche a ridurre i debiti che noi avevamo. Proprio negli ultimi Consigli Comunali, quando è stato illustrato il Bilancio di Ser.Co.P., è stato anche detto che avevamo recuperato il gap, tant'è che oggi non abbiamo fatture dell'anno precedente da pagare e sono in corso i pagamenti esclusivamente per fatture dell'anno in corso. Siamo rientrati anche da quella situazione, quindi è migliorata la nostra anticipazione di cassa, ma sono anche diminuiti i nostri debiti nei confronti dei fornitori.

Questo è certamente positivo.

Non siamo ancora ad un livello buono, non dico sufficiente ma buono; di conseguenza questo è uno dei punti fondamentali sul quale continuare a monitorare costantemente il nostro Bilancio.

Sulla parte dei vincoli di finanza pubblica non abbiamo problemi, nel senso che li rispettiamo tranquillamente.

Il nostro indebitamento nel luglio del 2018, dopo il pagamento della rata che scadeva al 30 giugno, è di 46.384.000 Euro, quindi ancora in diminuzione.

Le nostre società partecipate hanno chiuso l'esercizio 2017 tutte con risultato positivo, ad eccezione di Arexpo, come avevo già preannunciato e come anche da Piano economico finanziario.

Infine, non essendoci state particolari modifiche di stanziamenti in entrata, si conferma l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo è quanto.

Rimango a disposizione per eventuali approfondimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Chiedo all'Assessore se può spiegare meglio a quest'aula, visto che è il terzo anno credo consecutivo, o il secondo,

non mi ricordo bene, potrei sbagliarmi, che parliamo di squilibri, che i Revisori dei Conti parlano di monitorare gli squilibri dei 5 milioni di Euro.

Adesso l'Assessore ha detto nel prossimo semestre cercheremo di controllare e vedere... controllare le entrate. Cosa significa controllare nel secondo semestre le entrate? Se può spiegarcelo meglio questo fattore.

Ripeto, fortunatamente non ho mai avuto problemi di questo tipo quando ricoprivo la stessa carica, però vorrei capirlo, perché questo era un problema che doveva durare un anno, poi è durato due anni, adesso non mi ricordo se è il terzo o se è il secondo; però sta perdurando, persistendo questo problema.

Noi siamo abbastanza preoccupati su questo piano.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, l'Assessore se vuole dare la risposta. Se non c'è io... Consigliere Caselli, prego.

Consigliere Caselli

Nella mia beata ingenuità mi domandavo se il Consigliere Regionale Giudici ha sentito la parte inerente il debito della Regione Lombardia con noi, nella mia beata ingenuità volevo solo sapere se si può fare qualcosa per capire come funziona questa situazione. Tutto lì, niente di più e niente di meno.

L'Assessore ha parlato che la Regione Lombardia non ha ancora versato 1 milione e 4 inerente il secondo semestre 2017, adesso c'è già stato il primo semestre 2018. Era semplicemente per sapere se Lei sapeva qualcosa di questa cosa. Non voglio mettere in difficoltà nessuno, siccome due più due fa quattro ed io sono piuttosto ingenuo faccio una domanda. Tutto lì.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli.

Prego Assessore, dà la risposta, perché qua non c'è nessuno, sennò io metto in votazione.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Lo squilibrio di parte corrente nel monitorare le entrate intendevo che i 5 milioni di Euro sono coperti in parte da oneri di urbanizzazione e in parte da alienazioni

patrimoniali. È proprio fuori in questi giorni tra l'altro un bando di vendita di un terreno comunale, di importo consistente come base d'asta, che se andasse in porto sostanzialmente andrebbe a raggiungere l'obiettivo che ci siamo dati sulla parte di copertura dello squilibrio di parte corrente.

Questo intendevo con il monitorare, quindi rispetto alle previsioni fare in modo che siano controllate costantemente queste entrate.

Quello che però volevo sottolineare, che mi è risultato un po' stonato, mi passi il termine, nel suo intervento, è che Lei per fortuna non ha mai avuto questo problema.

Io volevo solo segnalarle che nel 2008 lo squilibrio di parte corrente del Comune era di meno 4 milioni e 9, nel 2009 di meno 4 milioni e 6, nel 2010 di meno 3 milioni e mezzo.

Ora, mi sembra di ricordare che fosse Lei l'Assessore al Bilancio e che quindi la situazione fosse analoga.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Consigliere Giussani

Volevo tornare un attimo al discorso del...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie signor Presidente.

Volevo tornare un attimo al discorso del Consigliere Caselli. Faceva notare come Regione Lombardia fosse in arretrato per il secondo semestre 2017, primo semestre 2018. Non volevo intervenire, però mi consenta l'Assessore Orlandi di intervenire a questo punto, perché il Comune di Rho è debitore nei confronti delle scuole paritarie del nostro Comune addirittura dell'anno scolastico 2016/2017, dell'anno scolastico 2017/2018, della seconda rata dell'anno 2017/2018, per quanto riguarda a) l'insegnante di sostegno per bambini disabili, dovevano contribuire ad una retta, un contributo di 5.300 Euro per il 2016/2017, 5.800 Euro se non vado errato per il 2017/2018.

Aver preso una bambina disabile, che faceva parte del contratto che era stato stabilito con le scuole paritarie, ha comportato alla scuola materna di Lucernate l'assunzione di un insegnante di sostegno, che costa molto, molto, molto di più dei 5.300 Euro, che comunque non abbiamo visto.

Chiedo in questa sede di fare il possibile affinché questo debito venga saldato al più presto possibile.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Ultima domanda Presidente. Scusi.
Invece per quanto riguarda le morosità, visto che stiamo parlando di Bilancio, ci può dire qualcosa l'Assessore? Quanto è stato recuperato, in che percentuale siamo, cosa sta facendo chi di competenza. Adesso non si capisce più neanche se è ALER che doveva o deve ancora cercare di recuperare alcune morosità, almeno il tasso delle morosità; perché mi dicono alcuni componenti far parte degli uffici che la situazione è sempre più grave, aumentano considerevolmente i morosi, quanto meno l'importo. Adesso volevo sapere se ci può dire qualcosa, visto che stiamo parlando di Bilancio.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.
Guardi Consigliere Caselli, quel giorno che Lei mi metterà in difficoltà probabilmente non farò neanche più politica, quindi nessun problema a rispondere alle sue domande, senza ombra di dubbio.
Io ho deciso comunque per questo periodo di rimanere anche in Consiglio Comunale a Rho, a titolo gratuito ovviamente, perché poi c'è il gioco che magari qualcuno dice due gettoni di presenza. No, resto in Consiglio Comunale a titolo gratuito e cerco anche di avere un atteggiamento collaborativo. Poi se il suo gioco è puntare il dito contro Regione Lombardia in alcune casi perché c'è in Consiglio Comunale un rappresentante di Regione Lombardia ben venga.
La stessa cosa che ho detto quando sono stato eletto anche a Carlo Borghetti, che è l'altro Consigliere Regionale, ma in maniera del tutto onesta, proprio ho fatto un discorso chiaro. Gli ho detto: guarda, sei lì da più anni di me, da tre mandati circa, come lo è stato Fabrizio Cecchetti, di

conseguenza pur avendo un'altra parte politica, un altro colore, per alcune cose posso imparare anche molte cose da te. L'ho detto in franchezza, senza vergogna e con la massima trasparenza. Tant'è che secondo me come Consiglieri Regionali se andiamo ad ottenere più cose per il Comune di Rho ne vanno a beneficiare i cittadini. Le polemiche io da questo punto di vista le lascio da parte.

Aggiungo un altro dato, tra le altre cose nel mio lavoro in banca mi occupo, mi occupavo di factoring, che praticamente è lo smobilizzo del credito. Non l'annoio con questa cosa economica, ma tendenzialmente quello che è venuto fuori anche durante il mio percorso lavorativo è che Regione Lombardia paga i fornitori a 20/25 giorni, per cui uno strumento come quello del factoring era anche in antitesi da proporre a delle imprese.

Quando uno ha come creditore Regione Lombardia se lo tiene stretto. Vada magari a verificare, glielo do come consiglio, le altre ASL di altre Regioni a quanto pagano, a quanto pagano altre Regioni della nostra penisola.

Questo per dirle che Regione Lombardia chi ce l'ha se la tiene stretta.

Le aggiungo un altro pezzo, ho parlato con un Assessore della sua Giunta e anche con il Sindaco, ho accennato una cosa ma senza portarla in Consiglio Comunale, in totale trasparenza, dicevo: mi sembra di aver capito dalla Regione che per il contratto di quartiere su alcuni pagamenti la Regione non li ha fatti perché il Comune di Rho non ha rendicontato per tempo alcune cose che doveva fare. Senza polemiche le ho portate in Consiglio Comunale.

Sto cercando di capire dagli uffici in che maniera, se sono in regola o meno. Se l'atteggiamento vuole essere questo ben venga e c'è la massima collaborazione. Se Lei vuole puntare il dito con Regione Lombardia lo faccia con la dovuta causa.

Sulla sua domanda non ho nessun problema ad informarmi e a verificare quali possono essere le problematiche, però che non passi il messaggio che Regione Lombardia è un cattivo pagatore, perché Lei in questo caso fa un'informazione sbagliata a mio avviso.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Prima rispetto all'intervento del Consigliere Giussani. Consigliere Giussani, per dare un chiarimento e anche la soluzione.

Il Consigliere Giussani faceva riferimento al saldo del precedente anno scolastico, la cui rendicontazione si è chiusa negli scorsi giorni, considerato che l'incontro con le stesse scuole c'è stato poco tempo fa e che cuba in totale circa 20.000 Euro.

Il secondo acconto sull'attuale anno scolastico appena finito cuba 100.000 Euro.

Poi c'è la questione del sostegno ai disabili che cuba 30.000 Euro per l'anno in corso, in particolare quello su cui siamo in ritardo è di 30.000 Euro sull'anno precedente.

I 30.000 Euro in particolare dell'anno precedente non sono stati una questione di tipo finanziario del nostro ente, bensì una difficoltà nell'allocazione dei capitoli di Bilancio; perché è una misura che è stata aumentata proprio da questa Amministrazione, dove è andato ad aumentare il contributo per gli alunni disabili frequentanti le scuole paritarie della nostra città, con la nuova convenzione in essere dallo scorso anno.

Questo aumento di contributi, che ha richiesto una nuova configurazione, ha avuto un incaglio di tipo amministrativo tra... mi viene ufficio disabili, non si chiama così, comunque è l'ufficio della parte sociale, con l'Ufficio Scuola, che sono due uffici differenti.

Questo, con queste variazioni di Bilancio, va ad allocare le somme in maniera corretta.

In ogni caso la somma di tutte queste partite dà 180.000 Euro, che non sono paragonabili alle cifre del milione e 4 più altre che dicevo prima.

Rispetto al Consigliere Giudici, cogliendo l'intervento propositivo, a noi però risulta che il secondo semestre 2017 sia stato chiuso correttamente con la rendicontazione. Quello del primo semestre 2018 non è ancora stata confezionata, come dicevo prima, esponevo il dato solo ed esclusivamente per cassa.

Quindi se poi riusciamo anche a chiarire con l'aiuto di tutti questo aspetto, perché l'interesse del Comune di Rho è quello di incassare i soldi, molto banalmente.

In realtà, qua spezzo una lancia a favore invece di Regione Lombardia, Regione Lombardia è un buon pagatore perché metteva in atto tutto un meccanismo con Finlombarda che le permetteva di anticipare liquidità, Finlombarda come cassaforte finanziaria, e procedere al pagamento.

Con l'introduzione dei nuovi principi contabili, quindi il consolidamento all'interno della contabilità pubblica anche delle società partecipate da parte delle Regioni, questo meccanismo si è fatto proprio più difficile per Regione Lombardia stessa, proprio dal punto di vista tecnico.

Questo probabilmente allungherà leggermente i tempi di pagamento in generale di Regione Lombardia perché non ha più quel polmone finanziario che prima rappresentava Finlombarda, dove faceva una sorta di anticipazione di liquidità.

Oggettivamente Regione Lombardia adesso ha una difficoltà in più rispetto al passato nei pagamenti. Questo lo dico scevro da ogni considerazione di tipo politico, ma proprio per cercare di farvi capire quali sono i meccanismi tecnici che poi a volte sono a monte rispetto a talune questioni.

Concludo sulla morosità, che richiederebbe un approfondimento lungo. Io, Consigliere Tizzoni, non perché, ma io ho aperto il mio file delle morosità che tengo costantemente sotto controllo, non vorrei prendere sempre il 2008, però negli ultimi 12 anni il tasso maggiore di morosità è stato proprio nel 2008, dove il Comune di Rho ha avuto una morosità del 78% sulle case comunali, oggi è al 40,2%.

A parte il tasso di morosità, ritornando al concetto che poi al Comune interessano effettivamente i soldi incassati, nel 2008 sono stati incassati 242.000 Euro, nel 2016, il dato 2017 non l'ho ancora, l'ho ma non sui mezzi multimediali, è stato di 854.000 Euro; quindi un aumento dell'incassato di 600.000 Euro sul tema delle morosità delle case comunali.

Questo non significa che siamo bravi, perché il tasso di morosità rimane al 40%, quindi non... Adesso non l'ho qui l'importo complessivo. Possiamo dire che l'emorragia si sta fermando, perché a parte l'importo complessivo poi bisogna andare a vedere quanto se ne accumula ogni anno di morosità. Il primo obiettivo, come sempre quando c'è una ferita, è fare in modo che esca meno sangue; poi in secondo luogo arriva quanto sangue uno ha perso.

Questi sono i dati.

Il Bilancio sulle morosità non si conclude qui, perché poi ci sono altre partite. In particolare sulle mense scolastiche, che è un'altra posta che abbiamo sempre tenuto sotto attenzione, che stiamo tenendo sotto attenzione, con gli accorgimenti introdotti anche nella precedente Giunta, con il precedente Assessorato alla Scuola, hanno portato ad un livellamento della morosità entro termini che dovrebbero essere diciamo così accettabili complessivamente nell'alveo di una corretta gestione.

Altre grosse morosità non ne abbiamo, se per morosità si intende il creditore che non vuole pagare, che è diverso da quel creditore che è in difficoltà e quindi ha sottoscritto dei piani di rientro; qua mi riferisco magari spesso anche ad attività economiche che hanno avuto problematiche nel corso di questi anni, dove lì il creditore espone la volontà di voler pagare, chiede magari una rateizzazione perché le

condizioni di contesto comunque non sono semplici; ma questo non c'è bisogno di spiegarvelo ulteriormente. Cerchiamo sempre in queste situazioni di contemperare l'interesse nostro di incassare tutte le somme con l'interesse del creditore di estinguere il proprio debito e quindi sanare la propria situazione anche dal punto di vista magari degli obblighi fiscali.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Caselli.

Consigliere Caselli

Trenta secondi di replica.

Io non metto in difficoltà proprio nessuno, non voglio mettere in difficoltà nessuno. Ho davanti a me un Consigliere Regionale, ho appena sentito che la Regione Lombardia ha un debito verso il Comune di Rho, a parti invertite sarebbe partita la stessa cosa nella migliore delle ipotesi. Le ripeto, rispetto il suo lavoro, le sue competenze e tutto il resto, fino a prova contraria qua dentro il Consigliere Regionale è Lei, è uscita una cosa e io nella mia beata ingenuità, non per metterla in difficoltà, semplicemente per chiarire una cosa che mi sembra discretamente importante, stante la cifra.

Sulla Regione Lombardia io ho un'ottima opinione, io per diversi anni campo con i pagamenti della Regione Lombardia, quindi sinceramente l'opinione che ho, per quello che mi riguarda, su certi campi è pessima, sul fatto che paga sicuramente è ottima, altrimenti non sarei qua.

Sinceramente non vedo perché uno si debba imbizzarrire, io non ho affatto detto che la Regione Lombardia non paga. Ho semplicemente detto stante il suo ruolo, e stante il fatto che uno giustamente porta - presumo - le istanze del suo territorio, mi sembra sinceramente assiomatico, se posso permettermi un termine di questo tipo, che io faccia questa domanda.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Presidente, non voglio tediare ancora l'aula, però la mia domanda era: qual è l'indice e qual è la somma attuale che

questo Comune ha come credito nei confronti dei morosi. Sto parlando dei morosi... Non può essere che l'Assessore al Bilancio non conosce più o meno quello che è in questo momento l'ammontare della somma, che è la somma degli arretrati degli anni che gli affittuari non pagano l'affitto.

Sennò di cosa stiamo parlando?

L'entrata più grossa che ha il Comune, in questo caso il credito più grosso che il Comune ha. Perché quando Lei Assessore mi dice: ho recuperato nel 2016 242.000 Euro, nel 2017 280.000 Euro, complimenti, abbiamo preso 60.000 Euro in più, 80.000 Euro, meno male. Se però l'ammontare è di 5 milioni capite che stiamo parlando del 5%?

È come se io vendessi venti lavatrici, non pagasse nessuno la lavatrice e dopo dieci anni recupero il 5% di venti lavatrici. Avevo già chiuso probabilmente l'attività commerciale che gestisco.

Allora, si può sapere più o meno, non chiedo all'Euro, ma si saprà più o meno in questo momento quanto abbiamo di crediti nei confronti degli appartamenti nostri di proprietà, di cui alcuni inquilini per morosità voluta, per morosità dovuta, perché non hanno i soldi per pagare, perché sono caduti in disgrazia, comunque cubano al Bilancio di questo Comune, per cui i cittadini rhodensi sappiano che noi abbiamo un ammanco di tot Euro? Non credo di chiedere cifre... Non mi basta la percentuale, sennò non facevo la domanda, Assessore, mi perdoni, però più o meno... Sennò devo chiedere i dati e poi i dati dovete darmeli. Posso presentare un'interrogazione se vuole, ma spero che Lei sappia queste cose.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Sì, Consigliere Tizzoni, è la terza volta che intervengo questa sera su sua esplicita sollecitazione.

Io i dati li conosco, le dirò di più, se Lei prende l'allegato 1 alla delibera n. 8 in votazione questa sera trova anche il totale dei residui di tutto l'ente, non solo delle case comunali. Non mi sembra rispettoso nei confronti di tutti i Consiglieri andare a leggere atti che Lei - come tutti - ha in mano.

In ogni caso se poi vuole sapere all'interno di questa somma dei residui specifici sulle case comunali, come se fosse un question time ed un quiz fatto a me, che devo ricordarmi tutti i dati, io a questo gioco non ci sto.

Volendo giocare però, perché siamo qui, il dato ammonta complessivamente al 31.12.2016, perché noi non abbiamo ancora chiuso completamente la rendicontazione riferita al 2017, partite dare ed avere rispetto alle spese sostenute ed alle relative entrate, di circa 5 milioni e mezzo di Euro; che sono, ci tengo a specificarlo, l'ammontare complessivo delle morosità accumulate, sulle quali questa Amministrazione ha avviato con apposita delibera nel 2014 le azioni di recupero, mai fatte in codesto Comune. Azioni di recupero che sono andate ad aumentare, le rileggo il dato di quando Lei gestiva il Bilancio, sicuro se lo ricorderà precisamente, dove nel 2008...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Assessore Orlandi

Dovrebbe saperlo Lei, non dovrei dirglielo io. Nel 2008 il Comune di Rho ha incassato 242.000 Euro, nel 2016 854.000 Euro. Vuol dire più che triplicare l'incasso, non l'accertato, tasso di morosità, i soldi veri che sono entrati da questa partita.

Non mi sono dichiarato soddisfatto di questo miglioramento, perché, sebbene porti a più di tre volte tanto gli incassi di dieci anni fa, rimaniamo comunque con un tasso di morosità al 40%, che è elevato.

Detto questo, ricordo anche altri suoi interventi, perché qui ci si siede una volta e si chiede di avere il pugno duro contro chi non ce la fa, ci si siede un'altra volta e si chiede invece interventi a sostegno di chi non ce la fa, le stesse persone sono; delle due l'una, quella che piace a me è che bisogna guardare all'interno di questi dati, quindi senza affidarsi agli slogan, o pagare tutti o non far pagare nessuno a seconda di come tira il vento, andare a guardare cosa c'è in questo 40% di chi non paga.

Se noi poi analizziamo in profondità troviamo che circa una metà di questi soggetti sono effettivamente in disagio sociale, di conseguenza non è per una colpa che non riescono a fronteggiare al pagamento ordinario delle rate che gli arrivano; bensì hanno condizioni loro familiari, personali, di salute, che non gli permettono di far fronte. Qui entra in gioco quella che è la funzione sociale del nostro Comune.

Un'altra metà circa, che sono i cosiddetti furbetti, individuati per nome e cognome, tanti di questi hanno già ricevuto a casa l'ingiunzione di pagamento.

Dirò di più, oltre agli sfratti già fatti in questi anni, perché sono stati eseguiti negli ultimi anni alcuni sfratti, adesso siamo arrivati per tante di queste situazioni, con le azioni

avviate nel 2014, ad essere pronti con altrettanti sfratti rispetto a quelli già fatti.

Su questo proseguiamo imperterriti.

Da parte del sottoscritto e da parte dell'Amministrazione non c'è nessuna volontà di lasciare indietro qualche Euro dei cosiddetti furbetti, che marciano poi sulle spalle degli altri; ma i casi sociali, questi invece no, questi vanno preservati. È compito di questo Comune, credo che sia un obiettivo di tipo politico, che noi intendiamo perseguire.

Quello zoccolo... Se noi pensiamo ad una morosità zero secondo me stiamo facendo un errore grosso, altrimenti non faremmo neanche le case comunali, che dovrebbero proprio essere destinate a questi soggetti in difficoltà; che è altro però dal dire che la morosità è fuori controllo, perché c'è un'altra parte di questi cittadini che invece non paga per furbizia, perché crede di scontarla, perché crede che nessuno arriverà mai da loro. Ormai con tutti i dati a nostra disposizione noi siamo in grado di risalire ai dati reddituali non solo dei soggetti titolari del contratto di locazione ma anche dei familiari, delle auto che posseggono e via dicendo.

Noi questi incroci già li abbiamo fatti da tempo. Altrimenti il tasso di morosità non si sarebbe abbassato, perché non è sulla buona volontà che si convincono alcune persone a pagare, bensì con azioni un po' più mirate, un po' più dure, forse meno eclatanti, ma che pensiamo riescano a tenere assieme la funzione sociale delle nostre case con però l'attenzione di equità che dobbiamo avere nei confronti di tutti i nostri cittadini.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Consigliere Tizzoni, non mi ricordo quanti interventi ha già fatto. Prego.

Consigliere Tizzoni

Guardi, posso fare anche la dichiarazione di voto, Presidente, tanto, voglio dire...

Oggi constatiamo con la risposta dell'Assessore Orlandi che abbiamo un 5%, perché è di questo che stiamo parlando, almeno sul dato del 2016, di recupero dei residui, perché stiamo parlando del 5% circa. Adesso può essere 4,8 - 4,9. 242.000 Euro su 5 milioni e mezzo, che è l'ultimo dato che aveva l'Assessore, che ha l'Assessore in mano, probabilmente purtroppo, ahimè, per sfortuna, per destino, per la crisi economica, per le disgrazie altrui, questo dato è destinato, ce l'ha detto, ad aumentare. Per forza aumenta, perché se noi recuperiamo il 5% della morosità

come fa a non aumentare? Aumenterà per forza. È logico che aumenta. È naturale che aumenta, perché...

Assessore, quello che contesto io, che Lei ha detto, nel 2014 abbiamo dato mandato all'ALER di fare un piano di rientro e di portare a casa le morosità, in una maniera soddisfacente. Ha detto Lei che non si può ritenere, come credo qua nessuno si possa ritenere... Per piacere però, sennò non riesco... Se parla anche il collega...

Allora, l'ha detto Lei, chi si può ritenere soddisfatto di aver demandato ad una società terza il recupero crediti di questo Comune dal 2014 e nel 2016 accorgersi, attestare, verificare che tutto questo grande lavoro, che è pagato, ricordiamoci che è pagato anche questo lavoro dalla collettività, cioè dal cittadino rhodense, si porta a casa il 5%. Stiamo parlando di Bilancio, è inutile che fate queste facce e vi state scandalizzando. Stiamo parlando di Bilancio, stiamo parlando di queste cose. C'è poco da ridere. Io veramente sono...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tizzoni

Sono veramente disperato. Assessore, non è così? Ci sono 5 milioni e mezzo di morosità, che vengono dall'84, dal 2004, è colpa di Tizzoni, è colpa di Zucchetti, è colpa di... E' sempre colpa degli altri, anzi mettiamola così, è sempre colpa degli altri. Poi arrivate voi, sette anni fa, nei sette anni recuperate nel 2016 242.000 Euro su 5.500.000 Euro e 280.000 Euro su boh, 6 milioni e mezzo, 6, 5 e 8, non lo so quanto saranno, boh.

Adesso, onestamente, su questa partita Assessore... Perché sennò... Sennò Lei sta dicendo che bisogna colpire i furbetti, scusi eh, l'ha detto prima nel suo passaggio, andiamo a vedere la registrazione, che ci sono tanti furbetti perché la metà hanno problemi sociali, sono andati in crisi economica e non possono e non riescono giustamente a pagare l'affitto, non dobbiamo punirli e nessuno li vuole punire, l'altra metà chi sono? Boh. Non sono furbetti l'altra metà? Scusate, che cosa sono l'altra metà? Oppure sono il 95% degli allocatari in questo momento, delle famiglie che utilizzano un alloggio di proprietà comunale, che è dei cittadini, ricordo, non è di nessuno di noi ma è di tutta la comunità. Oppure il 95% a Rho stranamente è caduto in disgrazia, noi Assessore abbiamo il 95% degli utilizzatori, dei concessionari degli appartamenti comunali che sono caduti tutti in disgrazia?

Se diciamo che non ci sono i furbetti.

È chiaro che chi sono i furbetti, è chiaro che ci sono i furbetti, ma se la forza di recupero crediti nostra è quella

di questi dati, di questa forza, adesso ha parlato prima che ha fatto degli sfratti, vorrei capire quanti sfratti sono stati fatti su 5.500.000 Euro di morosità. Io vorrei capire quanti sono gli sfratti. Vorrei proprio capirlo, perché io di grandi azioni di contrasto ai furbetti non le ho proprio viste in questi anni.

Ho visto grandi annunci, quelli sì, grandi slogan, tipo quelli di Renzi, no? Arriva l'ALER, recupereremo la cifra, di qua e di là. Addirittura il dato è quello del 40% di morosità.

Il Comune ha il 30% e ha reputato un fallimento essere al 30%. Voglio dire, noi siamo al 40, che è ancora peggio, però qua se non lo diceva qualcuno di Gente di Rho questa partita è sempre lì, bisogna lasciarla sotto. Tanto chi paga? Tanto chi paga?

Se noi sosteniamo queste spese, cioè le spese condominiali le paghiamo noi, è chiaro che noi avremo meno soldi da gestire per altri servizi, è normale.

Qui non è che stiamo parlando... Uno più uno fa due! Non è che dobbiamo essere degli scienziati, dei commercialisti per capirlo. Se qui non mettiamo freno a questa partita, e mi dispiace che ogni volta devo tirarla in ballo, ma se non ci mettiamo mano... I tempi sono cambiati, una volta c'erano più soldi, arrivavano i finanziamenti dallo Stato, dalla Regione, c'era la Provincia.

Assessore, erano tempi diversi, non si può parlare del 2008 sempre.

Poi dica quello che vuole, nel 2008 noi abbiamo fatto danni economici, abbiamo fatto dei disastri, siamo stati cattivissimi, io non ne capivo niente, Zucchetti è un cretino.

Potete dire quello che volete, però il dato è che sono sette anni che state governando voi, sono sette anni! Non sette giorni, non sette mesi, sono sette anni!

Poi diciamo a chi? Andiamo fuori dicendo alla gente che non ci sono i soldi? I soldi non ci saranno mai se continuiamo a governare così!

Poi il nostro problema oggi è quello di cercare di vedere con serenità questi conti, vediamoli assieme, portiamoli in Commissione Bilancio, facciamo un Consiglio ad hoc su questa questione, andiamo ad analizzare, magari a porte chiuse, persona per persona, famiglia per famiglia, quelli che veramente sono... Nessuno vuole buttare fuori nessuno, nessuno vuole buttare fuori di casa nessuno. Se uno è andato in crisi perché ha perso il lavoro è giusto che il Comune ci sia, che gli dia un tetto sopra la testa, che qualcuno, che la comunità si faccia carico di pagare le spese condominiali, di pagargli l'affitto, di pagargli l'acqua, luce e gas.

Non può essere il 95% su 650 appartamenti del Comune di Rho che non pagano l'affitto! Non può essere questo il discorso, non ci credo. Non può essere questo!

Noi non possiamo marciare al 5% di recupero, perché questo non è un dato che Lei Assessore può dire sono soddisfatto.

Qua c'è da incazzarsi su questo dato, non da essere... Non ... sono soddisfatto?

Ragazzi, qua la paghiamo noi la gente per fare quel tipo di lavoro! Cosa hanno fatto? Nulla, perché 240.000 Euro in un anno non eravamo capaci di farlo con i nostri uffici? Forse i nostri uffici recuperavano di più! Allora ce lo tenevamo in house il recupero dei crediti. Allora ce lo tenevamo in house il recupero, spendevamo meno soldi, anche lì, perché poi andiamo a vedere quanti soldi abbiamo speso, abbiamo regalato a questo punto agli accertatori del credito, a questi che recuperano le morosità.

Io dico che non si può più andare avanti così, annuncio chiaramente il voto contrario di Gente di Rho sul documento programmatico, il Bilancio, ed annuncio anche che presenteremo tutti gli atti a questo punto, Assessore mi dispiace, andremo in profondità e chiedo tutti gli atti adesso possibili immaginabili, domani farò la richiesta scritta che protocollerò, di tutti gli atti dalla A alla Z di queste famose morosità, quanti soldi ha preso l'ALER, che cosa doveva fare, quanti sono stati gli sfratti, quante sono le percentuali, quali sono le percentuali degli altri Comuni e andremo a vedere finalmente nel dettaglio questo problema.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Stasera abbiamo imparato che il 5% di 5 milioni sono 800.000 Euro. Allora, 8, 16, 24, 32, 45, c'è qualcosa che non funziona. Secondo me non è il 5% ma siamo intorno al 20%. Che sia il 21 o il 18...

(Intervento fuori microfono del consigliere Tizzoni)

Consigliere Lampugnani

Io non l'ho disturbata! Lei stia... Io non l'ho disturbata! Per cortesia...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Isidoro

Consigliere, fino adesso è andato tutto liscio, allora vi invito a mantenere la calma, fate parlare chi ha la parola.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Isidoro

Andiamo avanti. Fuori microfono non serve a nulla.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Il vizio di interrompere gli altri anche quando gli altri stanno zitti non lo perde, non c'è niente da fare. La sua è legge, tutto quello che dicono gli altri è tutto opinabile e non fa nemmeno gli interventi. 800.000 Euro nel 2016 non sono il 5% di 5 milioni. Questo è il primo ragionamento.

Il secondo ragionamento, forse il Consigliere Tizzoni non se ne rende conto, che per fare uno sfratto ordinato dal Tribunale, non da pinco pallino, bisogna risalire le morosità da quando nascono, perché se quando nascono c'era un problema reale e sostanziale di recupero del credito per l'impossibilità, perché poteva esserci allora, oggi non c'è più e ha continuato a fare il furbetto del quartiere, bisogna cominciare a fare tutte le rendicontazioni dall'anno in cui questo soggetto... Poi se presenta, io sono disponibile a fare una seduta, come diceva, chiusa e non aperta al pubblico perché quando si parla di persone si parla di queste cose, bisogna fare una seduta chiusa, vedere persona per persona, soggetto per soggetto negli anni quali erano le situazioni economiche. Per risalire a questo bisogna fare tutto un certo tipo di rendicontazione, che non la si fa in un giorno. Questa non è una scusante, no, è la realtà dei fatti.

Io non vado di fronte ad un tribunale a chiedere uno sfratto presentando dei documenti che non sono sostenibili, ma devo avere la certezza matematica che quando faccio un decreto esecutivo, un atto di precetto, la richiesta di sfratto e quant'altro, devo avere la certezza matematica dei conti che porto; perché la prima cosa che uno fa, se è il furbetto del quartiere, se tu hai sbagliato i conteggi presenta opposizione al decreto esecutivo da parte del giudice e poi andiamo avanti anni, perché il decreto esecutivo, se c'è un avvocato in sala me lo può confermare, il decreto esecutivo presentando opposizione vai avanti per degli anni per risolvere la questione.

Non è una cosa che in due giorni la fai. Non è una cosa che gli uffici sono in grado di sostenere. Poi possiamo discutere

se quelli a cui abbiamo dato l'appalto per fare questo tipo di cose hanno la capacità di fare questo tipo di cose, oppure non hanno la capacità. Questo è un altro ragionamento. Poi nel ragionamento io vorrei capire se quel 40% del credito che dobbiamo andare a recuperare, non mi interessa sapere quanto è il 20% e il 20%, ma mi interessa sapere quanto cuba il 20% non esigibile con il 20% del furbetto di quartiere; perché nel momento in cui io ho 5 milioni che devo portare a casa, il 20% mi cubano 4 milioni, non lo so, sto dicendo delle cifre a casaccio, il 20% mi cuba 4.500.000 di quelli che non hanno la possibilità di pagare, mentre gli 800.000 sono quelli denominati furbetti del quartiere, il ragionamento cambia totalmente!

Perciò prima di fare queste sparate, di mischiare questi numeri, che non hanno senso, ma che poi si traducono contro di lui, perché io mi chiedo come faceva a fare l'Assessore al Bilancio se mi dice che il 5% di 5 milioni sono 800.000 Euro, io vorrei capire se ne aveva le capacità politiche, politiche, per fare questo tipo di ragionamento!

Oppure gli uffici che facevano questo tipo di ragionamento dal punto di vista tecnico erano rincoglioni allora, sono diventati dei maghi adesso, o li abbiamo cambiati, o se sono sempre gli stessi rincoglioni erano prima, sempre politicamente, e rincoglioni sono adesso!

Allora, prima di sparare per fare della propaganda, perché i Rom italiani li mandiamo via, li teniamo, gli altri li mandiamo via, peccato che i Rom sono rumeni e sono nella Comunità Europea, perciò tu non puoi mandare via nessuno! A proposito di sparate!

Perché oramai ci riempiamo la bocca di sparate!

A me piacerebbe capire tutte queste cose con i numeri.

Ben venga che si faccia dare tutta la documentazione, ben venga che andiamo in seduta segreta, ben venga che si sappiano questi dati, persona per persona.

Se poi i furbetti del quartiere cubano 4.500.000 e quelli che sono poveri, che non riescono a pagare i conti, ne cubano 800.000, allora è un altro tipo di ragionamento.

È così che si fanno i ragionamenti, non con la propaganda, non con le sparate! Perché questa è propaganda e sparate! Senza capire i numeri, senza capire che cosa c'è dietro i numeri! Io non sono abituato a sparare se dietro non capisco che cosa c'è.

Questo ragionamento l'abbiamo fatto in Maggioranza tante volte, abbiamo fatto dei ragionamenti, certamente i conti ci sono, le carte ci sono, noi sappiamo quali sono, che facciano il sacrosanto piacere di andare a leggere tutti i numeri, di guardare tutte le posizioni, perché è un dovere di un Consigliere Comunale approfondire tutto, guardare tutto e poi venire in Consiglio Comunale se è il caso a denunciare queste situazioni. Non con fanfaronate

politiche! Con dati certi alla mano. Io sono abituato a ragionare in questo modo. Poi ripeto, il 5% di 5 milioni non sono 800.000.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Mi corre proprio l'obbligo di dover intervenire, perché l'intervento fatto testé dal Consigliere Tizzoni... Scusa, non volevo... E' veramente offensivo, è veramente offensivo per tutti quelli come noi che si dedicano con grande sacrificio alla politica, dedicando gran parte del loro tempo libero per cercare di approfondire tutti gli atti, tutte le cose. È assolutamente imbarazzante, come ha segnalato poco tempo fa anche il Consigliere Lampugnani, veramente mi perdoni Consigliere Tizzoni, ma è veramente imbarazzante che uno che ha fatto l'Assessore al Bilancio interpreti in questo modo assolutamente non pedissequo a mio avviso un Bilancio, che invece è assolutamente evidente; è assolutamente evidente lo sforzo positivo che in questi sette anni è stato fatto nei confronti della morosità. I numeri sono i numeri, l'aritmetica è l'aritmetica. Uno non può interpretare le cose a suo uso e costume, perché veramente guardi Tizzoni, vuol dire stare qui a perdere tempo e sentirsi in qualche modo umiliati da certe poco-poco accorte valutazioni di bilanci che sono assolutamente sotto gli occhi di tutti. Io non voglio intervenire a difesa dell'operato dell'Assessore, chiaramente lo vedono tutti che ha operato proprio bene, però per favore, Consigliere Tizzoni, eviti queste pagliacciate.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.

Consigliere Tizzoni

Per fatto personale, mi hanno chiamato in causa 62 volte, voglio dire...

Presidente Isidoro

Consigliere Tizzoni, però è la sesta volta che interviene su un punto! Non è possibile...

Consigliere Tizzoni

Presidente, è un minuto, guardi, tanto non sono polemico con nessuno, però scusate un attimo, nel 2014, andate a prendervi i vostri comunicati stampa, avete voi detto che avete fatto la lotta ai furbetti, avete voi fatto e avete demandato ad altri il compito di recuperare le morosità dei furbetti!

Io ho solo chiesto all'Assessore a che punto era il recupero dei furbetti. I dati, che siano il 20% o il 5%, io ho capito 242.000 Euro, Lei mi dice Assessore che ha detto 800.000 Euro, va bene, sentirò la registrazione, evidentemente ho capito male.

Anche fossero 800.000 Euro significherebbe poco meno del 20%, rimane sempre un 80%, per cui comunque non può essere soddisfacente. Non è un problema di 20% o 5%.

Dopo di che voi potete dire tutto quello che volete, che Tizzoni non era in grado di fare l'Assessore, che la squadra, che è la stessa che ha l'Assessore Orlandi, era composta da deficienti che sono illuminati dal 2011 in poi, cioè da quando il centrosinistra governa questa città, per cui sono sette anni, ripeto, sono sette anni che fate questo. I primi tre anni avete detto che non riuscivate a recuperare le morosità dei furbetti perché gli uffici non erano in grado di farlo, me lo ricordo benissimo il vostro comunicato stampa. Diamo, concediamo ad ALER, ad altri il servizio di riscossione delle morosità perché loro sono professionisti sul campo, perché loro andranno a recuperarli, perché loro hanno le professionalità per farlo.

Dopo di che veniamo qua dopo quattro anni, nel 2018, siamo nel 2018, adesso dite che sono pazzo, ma siamo nel 2018, sono passati quattro anni e qual è il debito totale? Più di 5 milioni e mezzo, non sappiamo quanto è perché l'ultimo dato che ci è stato dato, che ha in mano l'Assessore, capisco perché non ci sono i dati definitivi, è quello del 2016 e nel 2016 il debito delle morosità ammontava a 5.500.000 Euro.

Per cui sollevare questa preoccupazione per voi è angosciante? Cioè per voi è una cosa aberrante? Cioè sollevare questa preoccupazione dell'Opposizione che dopo che voi nel 2014 e nel 2011 che governate questo Comune non siete ancora riusciti a combattere questo tipo di sistema, e andiamo a vedere quelli che sono i furbetti, perché se continuiamo a parlare e se nessuno continua a contestare questo tipo di servizio, perché non è proficuo, visto che lo paghiamo il servizio, visto che non ce lo danno gratis, noi stiamo pagando un servizio che non sta portando i frutti che ci avevano promesso di portarci.

Chi paga? Chi paga? Paga il cittadino rhodense! È inutile che fate quelle facce! Non è un'accusa nei vostri confronti, sto dicendo che lo dobbiamo fare per il cittadino rhodense che sta pagando il fatto che nessuno ci sta mettendo la testa una volta per tutte. Posso dire che ci avete provato, ma quanto ci vuole a dire che non va quel sistema? Che quella strada non è percorribile? Ci vuole Tizzoni Marco di Gente di Rho che viene qua, si prende del pirla, si prende di quello che non è capace di fare uno più uno, si prende di quello che nel 2011 aveva una squadra di rincoglioni, che oggi però sono illuminati, perché sono gli stessi che ha l'Assessore Orlandi, guardo Lampugnani perché non so neanche chi sono i dipendenti comunali.

Allora, per piacere, Presidente, ne abbiamo sentite di tutti i colori, non è che ho dato del pazzo all'Assessore Orlandi o al Sindaco o alla Giunta, ho detto: qua c'è un problema che oggi è grande, è più grave del solito. Secondo me i furbetti, caro collega Lampugnani, sono molti di più del 5%. Qui non è che di quel 100% che non è abituato a pagare, che si è abituato a non pagare gli affitti comunali e le spese comunali è composto da tutta povera gente, tutti sono andati in disgrazia e tutti hanno perso il posto di lavoro. I furbetti sono molti di più del 5%, del 10%, del 20%, sono almeno il 50%, come è nella media di tutta Italia! A meno che non siamo in Calabria, perché se siamo in Calabria forse cambia la proporzione. Forse in Calabria il 70% della gente ha più bisogno del 30%, per cui ci sono meno furbetti e più bisognosi.

Però qua non siamo ancora in Calabria, per cui allora, o qua ci vogliamo girare... Sto dicendo solo, il collega Lampugnani, sono contento che mi ha... L'unica cosa che ha seguito è quella: ah, finalmente arriva qualcuno, finalmente faremo un Consiglio chiuso.

Certo che lo faremo, lo richiederemo domani mattina, protocollo, chiediamo di fare un Consiglio chiuso, quando avremo tutti i dati, perché chiaramente non possiamo farlo senza dati, perché bisogna avere tutti i dati, possibilmente chiederemo di avere dei dati più o meno precisi, anche se non definitivi, sulle morosità del 2017, per esempio, no? Anche perché siamo quasi... Siamo a metà inoltrata del 2018, sapremo chi paga o non paga gli affitti di questo Comune, su 650 famiglie sappiamo quelli che sono i cronici? Sappiamo quali sono gli stessi abituati... i furbetti che da sempre lo fanno? Magari sono dieci anni, quindici anni, vent'anni che non pagano gli affitti o li pagano a spizzichi e bocconi, come presumono loro di fare.

Allora io ribadisco che noi voteremo contro e ribadisco che quello che ho sollevato stasera è un problema, che non è il problema di Tizzoni Marco, è il problema in questo momento del Bilancio del Comune di Rho; per cui se oggi a

tanti cittadini e a tanti cittadini bisognosi state dicendo che non avete i soldi per dargli l'assegno di povertà, per fare la spesa a fine mese o quant'altro, è anche per le politiche sbagliate di questo Comune; perché se non andiamo a prendere i soldi dove ci sono, se non andiamo a stanare i furbetti che ci sono, non li avremo mai i soldi. Non li avremo mai, perché nel 2008, nel 2012, nel 2011 era un altro momento, c'erano dei finanziamenti...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Tizzoni

No, che 15 minuti? Ho finito... Quanto sto parlando? Due minuti ho parlato. Tre minuti.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Tizzoni

Comunque io, Presidente, quello che dovevo dire l'ho detto. Ho detto solo che non si può dire che questo problema è un problema aberrante, e che chi lo porta in aula, no, è un pazzo scatenato, come avete detto voi. Comunque io mi prendo del pazzo scatenato, io mi prendo del pazzo scatenato ed andremo a vedere le vostre politiche di recupero crediti, di recupero morosità, che cosa state facendo, perché non andate a recuperare quei soldi e poi vedremo e ci faremo tutti delle sane ghignate.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Tizzoni

Certo, l'ho già detto.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Viscomi. Prego Consigliere Viscomi!
Consigliere Viscomi

Grazie Presidente. Grazie Presidente.

(Intervento fuori microfono dei Consiglieri Lampugnani e Tizzoni)

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Viscomi.

Consigliere Viscomi

Intervengo in maniera breve ed in maniera semplice, per vedere...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Isidoro

Consigliere Tizzoni, sta parlando il Consigliere Viscomi!

Consigliere Viscomi

Scusami Marco, scusa un attimo solo. Cerco un attimino in parole semplici, che rimanga qualcosa a verbale, di tutta questa discussione, che mi pare solo fumo, ma poco arrosto, nel senso più vero della parola.

La prima cosa da chiarire è che il Comune non è un'impresa privata come la tua, come non so, quella di qualsiasi altro, che deve produrre degli utili. Il Comune invece si propone un altro obiettivo, quello in qualche modo anche di cercare di portare fuori dall'emarginazione qualcuno, cercare un attimino di equilibrare quelli che sono gli averi delle persone.

Non è possibile credere o pensare che il Comune si debba interessare in qualche modo soltanto per fare dei Bilanci positivi, per fare dei guadagni o per fare degli utili.

In questo caso chi va a vivere in una casa comunale è una persona chiaramente poco abbiente, no? È una cosa chiara. È una persona che soffre un disagio sociale.

Allora il Comune cosa deve fare? Se non intervenire per cercare di colmare quel bisogno, quella distanza sociale che ha rispetto alla media dei cittadini. Cosa deve fare se non questo?

Ora, che un Comune abbia una percentuale maggiore di queste persone o minore è nella fortuna dei Comuni stessi insomma.

Noi qui a Rho abbiamo questa situazione, che però negli anni io dico, nei 50 anni anche passati, si è affrontata così, cercando di dare un alloggio in maniera dignitosa a persone che magari non se lo potrebbero permettere.

Ora, che l'Amministrazione Comunale abbia dato in gestione, non soltanto il recupero crediti, ha dato in gestione queste case, probabilmente faranno un lavoro più oculato, più professionale, cercheranno un attimino di limitare quelli che diciamo lo danno tra virgolette però per il Comune. Ammettiamo per ipotesi che il Comune prende e manda fuori, non lo so, 150 persone dalle case comunali, perché questi qui non pagano giustamente e per morosità li

manda fuori. Poi però se non hanno dove andare li mandi in albergo, dove li lascia, sotto i ponti?

Ecco, cerchiamo... Io vorrei che rimanesse proprio scritto a verbale questo fatto qui, si deve cercare di fare il possibile, nel problema cercare di limitarlo, di mitigare quanto più è possibile il problema stesso.

Il problema però c'è. I poveri, come sapete bene, li avremo sempre con noi, non è che i poveri finiscono dopo domani, i poveri saranno sempre qui. In un periodo ce ne saranno di più, in un periodo ce ne saranno di meno, ma la società viaggia sempre così.

Abbiamo un po' di buonsenso nel parlare delle cose, abbiamo un po' di buonsenso e vedrete che la società vive meglio, che il Comune, che la comunità insomma, ecco, risolva i conflitti, deve risolvere i conflitti che ha. Così, trovando mediazione, in questo palazzo, che è il palazzo di tutti.

Grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Viscomi.

Posso garantire che tutto quello che dicono i Consiglieri Comunali in Consiglio Comunale rimane nero su bianco sul verbale. Là non si scappa.

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Faccio anche io l'ultimo intervento, solo però per un richiamo generale, perché sui temi del Bilancio io sinceramente non ammetto che si parli un tanto al toc, perché qua ci sono dati precisi, mi sembra di essere stato abbastanza chiaro nell'esposizione, dico abbastanza, poi evidentemente non lo sono stato.

Ci tengo a ribadire il concetto però che volevo passare a disposizione diciamo di tutti. Quando parlavo dei tassi di morosità, Lei citava prima le lavatrici, prendiamo le lavatrici come esempio, vuol dire che nel 2008 su 10 lavatrici vendute ne sono state pagate 2, 8 lavatrici vendute non sono state pagate. Le ho dato poi il dato del 2016, dove sulle 10 lavatrici vendute ne sono state pagate 6 e ne sono rimaste non pagate 4. Questo è il dato che davo.

Nel 2008 ne sono state pagate 2 su 10 delle 10 vendute, nel 2016 ne sono state pagate 6 su 10. 6 pagate e 4 non pagate. L'altro dato che davo dei 5 milioni e mezzo è il totale delle lavatrici non pagate nella vita della sua impresa, quindi non possiamo paragonare il dato delle lavatrici pagate in un

anno con il totale delle lavatrici non pagate nel corso della vita di un'azienda.

Di conseguenza una è la parte di incasso rispetto alle lavatrici vendute nell'anno, un altro è il dato del recupero dei soldi delle lavatrici che ho venduto precedentemente.

Mi sembra di averlo esemplificato nel miglior modo possibile.

Incrociare poi a proprio piacimento questi dati è scorretto.

Anche rispetto al tema 50% dei furbetti, che Lei ha dato così, con nonchalance, come se li conoscesse tutti i nostri inquilini delle case comunali e Lei è certo che il 50%, per favore non diciamolo perché non è così. Perché il dato della morosità tra l'altro è del 40%, quindi non capisco come mai possa addirittura essere il 50%.

La sua è una cifra che ha sparato nel corso del suo discorso. Quindi o facciamo amministrazione politica in maniera corretta e con i dati precisi, non dicendo cose a vanvera, altrimenti stiamo facendo un'altra cosa, che non è certo a servizio di questa comunità!

Volevo fare questo richiamo in generale a tutti i Consiglieri, che quando si parla e si danno dati che si diano non dico corretti perché nessuno ha la scienza esatta in tasca, ma che si diano con cognizione di causa, non sparandoli.

Mi permetto un ultimo appunto, sul tema. Non mi è piaciuto assolutamente, parlo da Rhodense che risiede non in questa città ma in questa precisa parrocchia da non so quante generazioni, il riferimento che ha fatto sui Calabresi che non pagano, questo assolutamente mi sembra fuori luogo e possiamo pure considerarla una svista.

Presidente Isidoro

Io non vedo più nessuno iscritto a parlare.

Consigliere Giudici

No, Presidente...

Presidente Isidoro

Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Concludo con una battuta, sennò si finisce litigati ed è anche brutto. Volevo capire una cosa, un Comune cosa se ne fa di tutte queste lavatrici, le usa per lavare le vostre magliette rosse o...? Solo questo, se le usava per lavare le magliette rosse. Detto questo, il Consiglio Comunale è

finito, si può votare il Bilancio, posso dirlo? No? Le rubo il posto, tanto è questione di mesi.

Presidente Isidoro

Ci pensa il Presidente, Consigliere Giudici.
Non c'è nessuno iscritto a parlare.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Scusate... Scusate, prima di andare in votazione che poi quando abbiamo votato scappate tutti, domani sera c'è la Commissione Post Expo, in cui ci hanno detto, questa è la seconda in cui parliamo del MIND ecc., che porteranno dei dati più aggiornati sul parco e su tutte le altre cose. Siccome è una cosa che poi andremo a discutere in aula, alle 18 e 30 c'è questa Commissione, se volete partecipare, ci saranno speriamo più dati disponibili per approntare il problema. È un invito a tutti i Consiglieri, non solamente ai Commissari.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Votiamo il punto n. 8, verifica degli equilibri generali di Bilancio 2018 ai sensi dell'art. 193, decreto legislativo n. 267/2000.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Carli, Cecchetti, Kirn, Scarfone, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti L., Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Punto n. 9, approvazione variazione di Bilancio previsione 2018/2020 e Documento Unico di Programmazione ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011.

Confermiamo la presenza e votiamo. Non vi alzate che qua c'è l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Carli, Cecchetti, Kirn, Scarfone, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti L., Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Confermiamo la presenza e votiamo l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Carli, Cecchetti, Kirn, Scarfone, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti L., Cova, Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.

Signori grazie della collaborazione. Buone vacanze a tutti, ci vediamo a settembre come Consigli Comunali.

- ore 00.38 -

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
Giovanni Vittorio Isidoro

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Matteo Bottari;2;8522717